

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Anno XII
Numero 5

ottobre
novembre
2016



LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

@ziende più

‘Insieme per un’opera più grande’

*Conclusi i lavori del XVI Congresso
provinciale di Confartigianato.
I temi discussi, le nostre proposte
e tutti i nuovi organi dirigenti
dell’Associazione*



- ✓ Fare business online oggi: le dieci regole d'oro per trasformare un utente web in un cliente
- ✓ Il rischio da interruzione dell'attività di esercizio: come tutelare efficacemente l'azienda
- ✓ Sabato 26 novembre: a Ravenna la 1ª Camminata dell'Artigianato - Memorial Dante Servadei



www.confartigianato.ra.it

linea
ECO



www.inbanca.bcc.it/famiglia



ECO
CASA



GUIDA
ECO



ECO
ENERGIA



ECO
CONDOMINIO

Un'attenzione particolare per chi fa una scelta ecologica ed economica

La linea di finanziamento dedicata a chi investe nella ristrutturazione e riqualificazione energetica della propria abitazione, a chi realizza impianti per la produzione di energia rinnovabile e a chi acquista auto, bici e moto 'verdi'.

BCC

ravennate & imolese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a
disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo
ravennate e imolese e consultabili sul sito internet: www.inbanca.bcc.it

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonosi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Alberto Zannoni
Alfredo Marchetti - Marcello Martini
Massimiliano Serafini - Luca Babini
Alex Raffoni - Stefano Ricci Lucchi
Erik Lanzoni - Marco Rontini

In copertina:

Alcuni momenti
del XVI Congresso Provinciale
(foto Alessandro Zini - Foto Zini)

Proprietario:

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 24 ottobre 2016

Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà dicembre

Anno 12 - Numero 5 (fascicolo nr. 71) - OTTOBRE-NOVEMBRE 2016

Concluso il XVI Congresso Confartigianato a pagina 5

Riccardo Caroli confermato Presidente Provinciale

'Insieme per un'opera più grande' a pagina 6

I temi discussi, le proposte dell'Associazione e tutti i nuovi organi dirigenti

Fare Business On-line Oggi a pagina 12

Le 10 regole d'oro per trasformare un utente web in un cliente

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

Lavoro accessorio e aggravati procedurali

Le richieste di Confartigianato in materia fiscale per la Legge di Bilancio 2017



nelle pagine centrali (pagg. 16 e 17)

XVI Congresso:

tutti i nuovi Organi Dirigenti
dell'Associazione

Autotrasporto: pubblicato il decreto per gli investimenti

Climatizzatori: gli obblighi per il cliente finale

Verifiche periodiche degli impianti elettrici di messa a terra: la normativa

Investire in sicurezza conviene: riduzione premio Inail

CIF e Donne Impresa: 'più servizi per le donne imprenditrici' a pagina 21

Due conferenze di Paolo Crepet sulla 'trappola digitale' a pagina 21

Assicurazioni: il rischio da interruzione dell'attività di esercizio a pagina 22

La XXVI Fiera di Lugo a pagina 24

Imola e Faenza, la sfida della promozione turistica a pagina 25

Marco Rontini è il nuovo presidente del CIICAI a pagina 26

Work in progress: primo appuntamento tra installatori ed economia

ISO 9001-2015: una diversa prospettiva per guardare la "qualità" a pagina 28

Podocuria: concluso corso FormArt a pagina 28

Piadina d'oro 2016: i risultati a pagina 29

Sede di Cervia: efficientamento e riqualificazione energetica a pagina 30

Deliberata la fusione Unifidi-Fidindustria a pagina 30



in terza di copertina:

Sabato 26 novembre a Ravenna:

1ª Camminata Ludicomotoria dell'Artigianato

1º Memorial Dante Servadei - orari e programma



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

www.confartigianato.ra.it

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I piccoli

abusivi creano un
grosso guaio.



©2013 abc

Scegli la professionalità.

AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE**

BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA


CNA
Provinciale
di Ravenna

con il contributo di

Camera di Commercio
Ravenna


Concluso il XVI Congresso: Riccardo Caroli confermato Presidente Provinciale

Lara Gallegati, Chiara Roncuzzi e Davide Servadei Vice Presidenti

Il Consiglio Direttivo provinciale di Confartigianato ha eletto all'unanimità, lo scorso 28 settembre, Riccardo Caroli quale **Presidente dell'Associazione** anche il prossimo quadriennio.

Ad affiancare Caroli, riconfermato al vertice della nostra organizzazione dopo il primo mandato, sono stati nominati quali **vice Presidenti**, Lara Gallegati, Chiara Roncuzzi, e Davide Servadei rispettivamente Presidenti dei comprensori di Lugo, Ravenna e Faenza. Nel corso della stessa riunione è stato riconfermato anche il **Segretario Provinciale Tiziano Samorè**.

Riccardo Caroli, nel ringraziare i colleghi imprenditori e dirigenti dell'Associazione per la fiducia ribadita, ha sottolineato l'impegno e la disponibilità che continuerà a profondere per un'Associazione di categoria storica ed organizzata come Confartigianato della Provincia di Ravenna, i cui valori affondano nelle radici del dopoguerra, nella storia di imprenditori, artigiani e dirigenti che hanno profuso impegno e passione per il bene comune e che guarda avanti per interpretarne i nuovi bisogni.

"Un incarico prestigioso, quello di rappresentare le 4.000 imprese aderenti, che mi riempie di orgoglio e farò quanto nelle mie possibilità per onorarlo, consapevole della opportunità che mi è stata offerta, ma anche della grande responsabilità che è insita nel ruolo, maggiormente in questi momenti di perdurante difficoltà per il nostro sistema economico e sociale".

"E quando sentiamo definire il nostro impegno, come quello di una Lobby, non possiamo che esserne orgogliosi. Perché sappiamo di rappresentare con tutte le nostre forze e la nostra onestà intellettuale, gli interessi delle imprese

aderenti. Sono loro ad essere, da sempre, la migliore risposta a favore del progresso economico e sociale del nostro territorio. Lo facciamo da sempre con pubbliche assemblee, riunioni di categoria o di rappresentanze territoriali, perchè la cosa peggiore, per una Società, è quando gli interessi e le politiche diventano sotterranee, opache, decise in qualche vertice o cerchia di 'amici degli amici'.

'L'Associazione, e la nostra Confartigianato in primis - ha rivendicato con orgoglio Riccardo Caroli - è impegno sociale alla luce del Sole, a favore della libertà di impresa e dello sviluppo economico'".

Il quadro economico nazionale e locale continua ad essere preoccupante per diversi e importanti settori produttivi e manifatturieri. La crisi del settore edile, confermata nei numeri da una recente indagine proprio di Confartigianato, sembra non dare segnali significativi di ripresa con gravi ripercussioni soprattutto sull'aspetto occupazionale.

E' anche riallacciandosi a questi dati che Caroli ha ricordato la necessità, per l'economia locale, che parta al più presto la progettualità infrastrutturale legata al porto di Ravenna in grado di mettere lo scalo nel ruolo di capacità operativa che gli spetta, anche in funzione dei continui cambiamenti negli scenari internazionali legati alla movimentazione delle merci, che non possono essere persi per il mancato adeguamento dei fondali e degli altri lavori necessari.

Così come sono ugualmente prioritarie le scelte di politiche locali e regionali che favoriscano l'imprenditoria ed il fare impresa; anche il Pair (piano regionale dell'aria) pur condivisibile negli intenti, impatta in modo negativo sul sistema produttivo.

"In questo momento - ha concluso Caroli - occorre un impegno risoluto delle Istituzioni locali per attivare tutti gli strumenti che possano agevolare una ripresa so-



stanziale dell'economia: una nuova fase di opere pubbliche, anche di piccole e medie dimensioni. È necessario e non più procrastinabile, superare i tentennamenti ad attivare soluzioni e situazioni che aiutino l'imprenditoria locale a lavorare ed essere competitiva, nel contesto di legalità, qualità e professionalità che sono da sempre espressione dei valori di questa terra".

Queste considerazioni sono alla base della relazione che ha poi presentato, lo scorso 8 ottobre, a Milano Marittima, nel corso dell'Assemblea conclusiva del XVI Congresso, alla presenza dei più alti rappresentanti delle Istituzioni Locali e del Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali Giuliano Poletti.

Pubblichiamo ampi stralci di questa relazione nelle pagine successive, perchè siamo certi che sia piena di spunti e di proposte importanti per le nostre aziende e, direttamente, anche per lo sviluppo economico e sociale di tutto il nostro territorio. Perchè senza imprenditoria non c'è lavoro, non c'è sviluppo, non c'è futuro.

Giancarlo Gattelli

Nella foto in alto, da sinistra: Davide Servadei, Lara Gallegati, Riccardo Caroli, Chiara Roncuzzi e Giuseppe Mauro Ghetti, Presidente di Confartigianato Servizi

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047- Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

‘Insieme per un’opera più grande’



Conclusi i lavori del XVI Congresso provinciale di Confartigianato. I temi discussi, le proposte dell'Associazione e tutti i nuovi organi dirigenti

Lo scorso 8 ottobre si è concluso il XVI Congresso provinciale di Confartigianato, un percorso iniziato a primavera che ha visto il rinnovo di tutti i vertici dell'Associazione: i direttivi di Categoria, quelli territoriali, il Consiglio Direttivo Provinciale e la Giunta Esecutiva. Un percorso che ha dato modo a tutti gli imprenditori associati di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione e di contribuire alla definizione non solo delle persone che ne porteranno avanti l'attività nei prossimi quattro anni, ma anche di far sentire la loro voce e di proporre iniziative e valutazioni inerenti le proprie conoscenze specifiche.

Il 28 settembre il nuovo Consiglio Direttivo provinciale di Confartigianato ha poi eletto **Riccardo Caroli** quale Presidente dell'Associazione anche il prossimo quadriennio. Ad affiancare Caroli, riconfermato al vertice di Confartigianato dopo il primo mandato, sono stati nominati quali vice Presidenti, **Lara Gallegati**, **Chiara Roncuzzi**, e **Davide Servadei** rispettivamente Presidenti dei comprensori di Lugo, Ravenna e Faenza. Come dicevamo, la conclusione pubblica di questo percorso congressuale si è svolta **sabato 8 ottobre** al Palace Hotel di Milano Marittima. I Delegati sono stati prima impegnati in una parte privata che ha visto l'approvazione di alcune modifiche statutarie tese ad aggiornare il funzionamento

dell'organizzazione ed una discussione sull'operatività di Confartigianato, poi è stata la volta della sessione pubblica. A questo appuntamento sono intervenuti il **Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali Giuliano Poletti**, il Presidente della Provincia di Ravenna **Michele De Pascale**, il Sindaco di Cervia **Luca Coffari**, il Presidente della Camera di Commercio **Natalino Gigante** nonché il **Vice Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli**, nonché una folta rappresentanza delle Istituzioni, degli Enti Pubblici e dell'economia della nostra provincia.

E' soprattutto a questi ospiti, che Caroli ha illustrato, con la sua relazione, le valutazioni sullo stato della nostra economia e le proposte di Confartigianato per sostenere al meglio le aziende artigiane e le piccole e medie imprese, che rappresentano una fetta così importante del tessuto produttivo del nostro Paese, e lo ha fatto partendo proprio dalla rivendicazione dell'indispensabilità del ruolo dell'Associazione: *“oggi completiamo un lungo percorso che a partire dalla primavera scorsa ha visto svolgersi prima le assemblee di categoria e poi quelle a livello territoriale. Non una inutile o datata liturgia, ma un fondamentale momento di incontro che ha dato voce ad ognuno dei nostri Associati, li ha messi in contatto, ne ha animato la discussione e la partecipazione. In*

un tempo nel quale i social media e la rete ci hanno abituato a tener conto soprattutto della cosiddetta società liquida, Confartigianato è ancora orgogliosamente legata ai propri aderenti, che ogni quattro anni sono chiamati a scegliere in piena libertà e trasparenza i propri rappresentanti per la guida dell'Associazione. Non è questione di essere retrogradi o fuori dal tempo, al contrario: è la responsabilità che ogni giorno sentiamo su di noi, chiamati a rappresentare e tutelare la parte più vitale ed attiva di questo Paese, ma anche a continuare il cammino di una delle Associazioni più autorevoli e responsabili tra quelle che danno voce alle imprese. L'Associazione rimane fedele a sé stessa anche in un momento storico nel quale il ruolo della rappresentanza è messo in discussione, malconsiderato o svitato.

I posti di lavoro ed il futuro delle giovani generazioni si creano con poche regole, chiare, semplici, ma rispettate da tutti; assicurando alle Aziende la possibilità di investire e di competere sul mercato. La situazione economica nonostante alcuni segnali in controtendenza continua a produrre effetti negativi. Da anni stiamo vivendo un momento difficile: molte Aziende hanno chiuso i battenti, ma molte altre hanno stretto i denti e sono riuscite ad arrivare fino ai giorni nostri. Pare che l'instabilità economica stia un poco alla volta mollandolo la presa sull'Occidente e anche la nostra provincia potrà cominciare a respirare meglio e a guardare con maggiore fiducia al futuro. Ma se vogliamo incrementare questo percorso appena avviato, occorre tutti insieme orientare le scelte del sistema Paese, ricomprendendo in questo anche le comunità locali per raggiungere un obiettivo più grande, e cioè quello della crescita stabile. Questo è il motivo per cui abbiamo voluto titolare questa nostra assise congressuale “Insieme per un'opera più grande”. Le capacità del nostro stare insieme che si fondono nella rappresentanza dell'economia reale, significano esperienza e capillarità di presenza sul territorio, e si coniugano con responsabilità e



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Coraggio, doti che oggi tutti dobbiamo custodire con cura per non perdere la speranza nel futuro delle nostre aziende. Quattro anni fa in occasione del nostro XV° Congresso, eravamo agli albori della decisione assunta dal Governo in tema di **riordino delle Amministrazioni Provinciali**. Di recente anche la nostra Amministrazione Provinciale ha assunto i connotati previsti dalla riforma. Ma questo per noi è insufficiente; occorre con grande dinamismo creare le condizioni per la condivisione politica e amministrativa che favorisca la gestione di un **territorio allargato che è la "Romagna"**.

Oggi il dibattito su come attivare le macro aree previste dalla riforma emanata dalla Regione Emilia Romagna è fermo e non vediamo segnali incoraggianti. Si parla solo della Città Metropolitana ma anche gli altri territori di questa regione hanno necessità di conoscere in tempi brevi l'entità delle novità apportate dalla nuova architettura istituzionale.

Questo perché vogliamo che **il tema della "competitività delle imprese" sia considerato come un elemento centrale rispetto alle modalità con cui si andranno a determinare i nuovi assetti istituzionali - territoriali**. Sarebbe un grave errore infatti se il riordino, oltre ad interessare la riduzione della spesa pubblica, non pensasse di ridare efficacia ed efficienza ad una pubblica amministrazione alcune volte lontana dalle vere esigenze delle comunità locali, dei cittadini e delle imprese. Ribadisco: quello che ci preme e che rivendichiamo con forza è che l'aggregazione territoriale rappresenti davvero una nuova opportunità per la competitività delle nostre aziende, non una semplice sommatoria degli attuali costi e burocrazia.

Quanto sia complicato cambiare è testimoniato da quanto non siamo riusciti a fare

in tema di **riordino delle Camere di Commercio**. Come Confartigianato abbiamo fin da subito ritenuto che il nostro punto di caduta fosse rappresentato dalla costituzione di una unica Camera della Romagna e per questo ci siamo battuti nelle sedi istituzionali rimarcando la nostra contrarietà verso altre soluzioni. Non intendo riaprire il dibattito, ma sicuramente ed in maniera inequivocabile abbiamo perso una opportunità per rafforzare quel legame territoriale che a parole ci unisce tutti e che è la Romagna...ma poi nei fatti le cose cambiano. Abbiamo perso una battaglia ma non la guerra e quindi per quanto ci riguarda continueremo a costruire ponti per rilanciare questo legame. Ora dovremo dialogare con Ferrara, e se per noi questa soluzione rappresenta un ripiego, daremo in maniera responsabile, il nostro apporto affinché si identifichi una Camera di Commercio che sia in linea con le necessità delle imprese che sono insediate sul nostro territorio.

Abbiamo bisogno anche di pensare se vi può essere una **evoluzione** in senso migliorativo delle esperienze amministrative legate alle **Unioni dei Comuni**. Diamo un giudizio positivo per quanto fin qui fatto tramite questa modalità di aggregazione tra i Comuni di questo territorio, ma riteniamo maturo il tempo perché si apra un serio dibattito sul tema della fusione dei comuni. Su questo argomento, abbiamo promosso nella scorsa primavera, un momento di riflessione con la partecipazione dell'Assessore regionale Petitti e del nostro Presidente Granelli e alla presenza di tutte le amministrazioni comunali del territorio e di quelle confinanti.

Il sentimento che oggi sembra prevalere nell'affrontare questo argomento è la paura, la paura di perdere la propria identità, quella di perdere i servizi. In realtà, se i processi amministrativi vengono gesti-

ti per il bene delle comunità e delle imprese, le fusioni possono essere un'occasione irripetibile per dare un futuro alle comunità più o meno piccole, che altrimenti rischiano di rimanere stritolate dai tagli sulla parte economica, dall'aumento della spesa sociale dettato anche da tutto quello che sta accadendo fuori dai nostri confini. La fusione è prima di tutto la capacità di capire che **solo mettendosi insieme e facendo massa critica, si può andare oltre le difficoltà** che in certi ambiti sono anche strutturali, perché il modello che da sempre esiste, è andato in crisi di fronte ai profondi mutamenti che il mondo sta vivendo. Non pensiamo che questa sia la medicina che risolve tutti i mali e che sia somministrabile ovunque, ma sarebbe poco lungimirante non approfondire i pro e i contro, così come stanno facendo i Comuni di Castelbolognese e Solarolo che hanno deciso di attivare uno studio di fattibilità per la fusione tra i loro Comuni.

Noi **non siamo contrari alla politica, anzi sentiamo il bisogno di una buona politica fatta con passione, perché una politica che abdica al proprio ruolo condanna il Paese al vuoto di prospettiva**. E' per questo che avvertiamo la necessità di poter contare su una classe dirigente davvero motivata e preparata, che ascolti le persone e si faccia carico dei loro problemi. Siamo pertanto tra quelli che chiedono di avere uno Stato semplicemente più "semplice", che permetta una migliore governabilità e che semplifichi e velocizzi il procedimento legislativo. Su questi temi non possiamo permetterci altri ritardi.

E visto che parliamo di politiche nazionali, **ci aspettiamo che nella prossima legge di stabilità siano attuate quelle misure di semplificazione e riduzione degli oneri previste nella delega fiscale e finora rimaste inattuato**: tassare i redditi delle imprese in contabilità semplificata secondo il criterio di cassa e non di competenza per poter pagare le tasse dopo l'incasso delle fatture; consentire la deducibilità totale dell'IMU sugli immobili strumentali; unificare IMU e TASI in una imposta unica sui servizi; introdurre l'IRI, la nuova imposta sul reddito d'impresa, per dare concreti benefici fiscali a chi reinveste gli utili nella propria azienda; innalzare la franchigia IRAP; introdurre la neutralità fiscale per le cessioni d'azienda a titolo oneroso. Senza l'attuazione di questi provvedimenti,

"...I posti di lavoro ed il futuro delle giovani generazioni si creano con poche regole, chiare, semplici, ma rispettate da tutti; assicurando alle Aziende la possibilità di investire e di competere sul mercato..."

In questi anni non semplici, lo sforzo fatto dall'imprenditoria locale è stato un punto di forza che ha sorretto il sistema socio economico del nostro territorio. Gli imprenditori hanno dimostrato, con i fatti, la volontà di resistere, anche quando i conti ed i bilanci consigliavano altro. Lo hanno fatto cercando di mantenere intatta, per quanto possibile, la capacità delle proprie aziende di rispondere alla ripresa, quando questa si sarebbe presentata, preservando prima di tutto la propria forza lavoro, i propri dipendenti, anche quando tutto 'remava contro'

Riccardo Caroli



ELIOS
DIGITAL PRINT

STAMPIAMO TUTTO SU TUTTO
... beh, quasi tutto!

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

ancora una volta avremo perso l'occasione per imprimere una svolta alla politica fiscale italiana e per sostenere davvero il rilancio delle piccole imprese.

Anche il nostro sistema associativo non può sfuggire alla riflessione di ripensare al suo ruolo e come questo debba essere interpretato alla luce dei nuovi assetti che caratterizzano e caratterizzeranno il nostro territorio. Se vogliamo continuare ad essere protagonisti della rappresentanza, se vogliamo corrispondere alle nuove necessità delle Aziende associate e delle start up, se vogliamo essere considerati interlocutori nel rapporto con il riassetto della Pubblica Amministrazione e con le società di scopo ad essa collegate, se vogliamo evitare inutili dispersioni nel confronto con l'Azienda Sanitaria della Romagna o con il Sistema Universitario della Romagna; se vogliamo tutto questo, risulta del tutto evidente che rimanendo quelli che siamo non saremo in grado di dare tutte quelle risposte affermative ai quesiti precedentemente esposti. Quindi, senza fare scelte avventate e neppure salti nel buio, ritengo che a partire dai prossimi mesi dovremmo dedicare parte del nostro tempo per incontrare le Confartigianato più prossime alla nostra e capire se abbiano la stessa visione e condivisione sul futuro del nostro sistema Associativo. Questo ritengo che sia l'impegno che spetta al gruppo dirigente che è stato chiamato a reggere le sorti della Confartigianato per i prossimi quattro anni, dopo di che sarà il Consiglio Direttivo Provinciale, che è il massimo organo di governo di Confartigianato, ad assumere l'eventuale decisione tenendo conto degli scopi sociali, delle strategie, degli obiettivi e delle funzioni.

Ora vorrei trattare alcuni argomenti che ci appartengono e che fanno parte della nostra vita quotidiana sia come imprenditori

che come cittadini. Voglio aprire questa riflessione con un'affermazione di principio: **il lavoro è la prima tra le priorità che dobbiamo avere.**

In questi anni non semplici, lo sforzo fatto dall'imprenditoria locale è stato un punto di forza che ha sorretto il sistema socio economico del nostro territorio. Gli imprenditori hanno dimostrato, con i fatti, la volontà di resistere, anche quando i conti ed i bilanci consigliavano altro. Lo hanno fatto cercando di mantenere intatta, per quanto possibile, la capacità delle proprie aziende di rispondere alla ripresa, quando questa si sarebbe presentata, preservando prima di tutto la propria forza lavoro, i propri dipendenti, anche quando tutto 'remava contro', dalle difficoltà del credito, ai pagamenti sempre più lunghi, alle statistiche che, dal 2007 ad oggi, non hanno mai indicato segnali incoraggianti. Oggi, dove uno spiraglio sembra intravedersi, c'è bisogno di dare fiducia e, ove possibile, fare scelte che diano un nuovo impulso al nostro sistema economico. Ritengo che gli Enti Locali abbiano la possibilità di farlo e chiediamo che lo facciano: già sarebbe un grande risultato evitare provvedimenti che deprimonano la vocazione di sviluppo di questo territorio.

Favorire il lavoro e soprattutto il nostro sistema economico significa andare a modificare il Piano Regionale dell'Aria (PAIR 2020). Su questo punto il Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali ha espresso pubblicamente e puntualmente con chiarezza le proprie preoccupazioni, che chiediamo siano tenute nella massima considerazione.

Il PAIR 2020 nasce e si sviluppa in una fase storica fortemente critica per tutti i settori economici ed è pertanto indispensabile che le misure che si vorranno introdurre, tengano conto non solo dei dati ambientali, ma anche degli effetti e delle ricadute economiche che avranno sulle imprese della provincia.

In particolare preoccupa il fatto che una **errata lettura del contesto** (che non può prevedere mi-

sure relative alle imprese emiliano romagnole senza metterle in relazione a quanto accade nelle regioni limitrofe) **richiede alle imprese sacrifici troppo elevati per la riduzione di un inquinamento che, rilevato sul nostro territorio, è prodotto anche in altre zone d'Italia e frutto della mobilità a lungo raggio** che attraversa una Regione-cerniera del nostro Paese.

Non possiamo nascondere le preoccupazioni che emergono dalla lettura del Piano, dove è previsto il "saldo zero" per le attività manifatturiere, poiché è necessario definire in maniera chiara e inequivocabile cosa si intenda per emissioni significative. **Sovrastimare le reali possibilità di miglioramento della qualità dell'aria nel nostro territorio significa bloccare sul nascere eventuali investimenti produttivi.** L'applicazione acritica di un criterio come la dinamica a saldo zero infatti potrà comportare la non fattibilità a priori di nuove iniziative imprenditoriali, anche se caratterizzate dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili.

Cosa analoga riguarda la **limitazione del traffico all'interno dei centri abitati**, dove per i comuni con oltre 30.000 abitanti il PAIR 2020 ha sottovalutato le gravi conseguenze in termini di accessibilità che deriverebbero dall'applicazione delle norme. Sono infatti previste nuove aree pedonali ed estensioni delle Zone a traffico limitato (ZTL) per tutta la superficie dei centri abitati. Soluzioni come quelle prefissate dal Piano prefigurano un quadro di tale limitazione dell'accessibilità dei Centri cittadini da far temere per la sopravvivenza delle imprese insediate. Naturalmente i provvedimenti prefigurano anche per la cittadinanza situazioni di disagio, causa le limitazioni alla mobilità. Se le preoccupazioni maggiori riguardano l'accessibilità ai Centri storici, ve ne sono anche altre: le limitazioni al traffico sarebbero addirittura estese a tutto il centro abitato (da segnale di "inizio" a segnale di "fine"), con modifiche alla viabilità cittadina e conseguentemente con ulteriori riflessi negativi per il sistema produttivo.

Analogo provvedimento che sconta le stesse criticità di base insite nella filosofia del PAIR 2020 e cioè di non tenere conto in maniera sufficiente degli effetti e delle ricadute economiche sulle imprese e sui cittadini, è la **nuova legge regionale sui rifiuti**. Una piccola annotazione: una



co modo
banking

for your business!

FACILE COMODO SICURO
CORPORATE BANKING PER LE AZIENDE

Maggiori informazioni presso le Filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna

lacassa.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna (REV. FEB. 2016)

Numero Verde
800 296 705
Lun/Ven 8.15 - 13.30 / 14.30 - 16.45

La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1840

norma regionale che intende pianificare gli obiettivi di recupero, non può non tenere conto che nella nostra Regione oltre l'85% dei rifiuti viene prodotto e smaltito a proprie spese dal sistema imprenditoriale e solamente il 10% va in discarica. Se ci venisse chiesto da quale settore economico partire per dare una scossa al mercato economico del territorio ravennate, non avremmo esitazioni nell'indicare il settore delle costruzioni che nel nostro territorio annovera quasi il 40% delle imprese, e che in questi anni è quello che ha subito la recessione più pesante e la più drammatica perdita di posti di lavoro: dal 2008 al 2015, tra imprese e lavoratori, abbiamo perso oltre il 50% degli addetti.

Le scelte locali sulle regole urbanistiche (RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio) e quelle relative agli appalti pubblici possono realmente incidere e dare una spinta alla ripresa. Tale Regolamento, se vuole produrre gli effetti attesi anche nei confronti di un comparto che rischia l'estinzione, deve prevedere reali e tangibili incentivi all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico degli immobili esistenti. **Chiediamo alle Amministrazioni Comunali di mettere più coraggio in queste scelte**, e oltre a prevedere incentivi urbanistici, percorsi autorizzativi dedicati e veloci, occorrono anche incentivi fiscali con detrazioni sulle imposte comunali sugli immobili (TASI e IMU). Riteniamo che il RUE sarà utile al rilancio del settore delle costruzioni, e a creare un importante circolo virtuoso in termini economici ed occupazionali, solo se riuscirà a "far passare" il messaggio che oggi ristrutturare casa è burocraticamente facile, che gli incentivi statali (del 65 o 50 per cento) accompagnati da quelli urbanistici danno reali opportunità economiche. Sul tema degli **appalti pubblici**, ribadiamo le proposte che sono state avanzate, circa due anni fa, in un documento promosso dalla Cassa Edile e sottoscritto da tutte le parti sociali, Associazioni Imprenditoriali e Sindacati dei lavoratori, documento inviato a tutti i Sindaci dei Comuni del nostro territorio e del quale se ne chiede l'applicazione.

Questo per noi rappresenta una delle principali modalità per il rilancio del settore delle costruzioni, **promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il mondo delle piccole e medie imprese edili e gli Enti Locali**, unitamente alla ripartizione in lotti funzionali che dovrà far parte della programmazione triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Inoltre siamo

convinti che riuscire ad avere all'opera aziende locali, insediate e presenti sul territorio, sia da considerarsi un **valore aggiunto per gli Enti appaltanti**, perché l'incidenza di problemi insoliti e relativo contenzioso sarebbe certamente inferiore, con un gradimento superiore da parte dell'opinione pubblica, della cittadinanza, degli utenti.

L'imposizione fiscale locale è materia che rischia di togliere il sonno agli imprenditori. L'introduzione dell'IMU prima, della TARI e della TASI dopo, ha notevolmente appesantito la pressione fiscale locale con aumenti nel quinquennio 2011 - 2015 che hanno superato in alcuni casi il 100%.

La TARI è purtroppo l'ultimo esempio di una serie di interventi che appesantiscono cittadini e imprese. Confartigianato, ha più volte sottoposto all'attenzione dei Sindaci, che con l'introduzione della TARI, la tassa sui rifiuti che prevede il pagamento in base alla metratura di capannoni e aree scoperte, il sistema delle Imprese ha registrato aumenti rilevanti, che in alcuni casi hanno superato abbondantemente il 50%. Nel corso di vari incontri, era stato assicurato che tutti i produttori di rifiuti speciali (rifiuti che non possono essere conferiti nei cassonetti e per i quali le imprese pagano direttamente lo smaltimento) avrebbero mantenuto inalterata l'opportunità di ottenere gli sgravi consentiti negli anni precedenti con la tariffa rifiuti, così come era stato richiesto la modifica del Regolamento allo scopo di semplificare l'accesso a tali sgravi, evitando l'inutile iter burocratico da ripetersi tutti gli anni. Anche a seguito di queste rassicurazioni, alcuni mesi fa il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali ha inviato formalmente le proprie Osservazioni nelle quali questi punti erano definiti come prioritari. Purtroppo a tutt'oggi non è così e alcune imprese che nello svolgimento della propria

attività producono rifiuti speciali, non possono godere più gli sgravi, che in vigenza della tariffa rifiuti invece avevano. Comprendiamo la necessità di recuperare i costi fissi dello smaltimento ma proprio per questo è inaccettabile ed incomprensibile che l'imprenditore debba sostenere un onere per un servizio che non riceve: se questa non è una "gabella" ditemi voi come la dobbiamo chiamare.

Non ci stancheremo poi mai di sottolineare i danni provocati da chi pratica l'abusivismo e la contraffazione.

In questo Paese c'è chi paga le tasse, le imposte, i contributi, è in regola con autorizzazioni, comunicazioni periodiche obbligatorie, registri dei rifiuti, contabilità e c'è chi si nasconde facendo l'abusivo, ed offrendo ai propri possibili "clienti" uno sconto molto facile, visto che Iva e pressione fiscale gli sono sconosciuti. E c'è poi chi trae facile profitto dalla contraffazione, spesso a discapito della sicurezza dell'utente finale perché utilizza materie non conformi o producendo sfruttando il lavoro nero e minorile. Chi è in regola crea posti di lavoro, rende possibile ai propri dipendenti una vita normale, fatta di garanzie pensionistiche e rispetto della sicurezza sul lavoro, mentre gli altri distruggono tutto questo, mortificando il concetto stesso di società civile e rispetto delle regole.

Occorre evitare che chi vuole essere in regola, sia indifeso rispetto a chi bara. Grazie alla lungimiranza dei sistemi associativi, nel nostro territorio è da tempo condiviso un protocollo sottoscritto da tutti i Comuni e dalla Camera di Commercio, che ha permesso in questi anni di arginare questo fenomeno ma che necessiterebbe di una ulteriore stretta sulla scorta degli



"...Il lavoro arriva direttamente dall'impresa che nasce, che cresce, che si consolida e si sviluppa grazie agli investimenti degli imprenditori.

E' importante avere una cultura del valore dell'impresa nella società. C'è bisogno anche qui di avere una grande attenzione al lavoro, naturalmente, ma collegandosi ai grandi cambiamenti, all'innovazione, alle tecnologie, al sapere.

C'è quindi una relazione molto forte con i territori, per cui un'organizzazione che rappresenta il mondo dell'Artigianato, che è storia, tradizione ma anche innovazione, è sicuramente una delle leve più importanti per il futuro..."

Giuliano Poletti

Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali



E - IMPIANTI A GAS Parte Prima

Impianti ad uso domestico e similare

Guida applicativa alla UNI 7129-2015



www.teknologieimpianti.it

eccellenti risultati ottenuti sul fronte del contrasto all'abusivismo e alla contraffazione di prodotti in questa stagione estiva sulle nostre spiagge. Per questo voglio ringraziare il Prefetto per l'attività di coordinamento, le Amministrazioni Comunali e tutte le Forze dell'Ordine comprese le Polizie Municipali per l'assiduo impegno.

Quando si parla di **turismo** non possiamo unicamente pensare al litorale e ai monumenti di Ravenna, che esercitano una forte richiamo, ma non sono più sufficienti a garantire un appeal tale da incrementare le presenze turistiche nel nostro territorio provinciale. Occorre quindi pensare ad una **nuova progettualità e mettere in rete le svariate offerte del territorio**: naturalistiche, enogastronomiche, termali e culturali, che possono essere un fortissimo volano per far conoscere le nostre specificità. Non è più il tempo delle divisioni tra mare e collina, così come non sarebbero più tollerabili le barriere, gli steccati e le divisioni tra i soggetti portatori di interessi in questo settore. La concorrenza di altri territori e di altre realtà, in tema di turismo, è talmente serrata, che dobbiamo impegnare insieme ogni nostra energia, idea, risorsa, in modo coordinato. Abbiamo bisogno di modulare ogni nostra azione in modo che coinvolga e promuova anche l'azione e la conoscenza

di ogni altra iniziativa legata al nostro territorio. Le Amministrazioni Comunali, possono fungere da parte diligente, scegliendo di collaborare e finanziare solo iniziative fortemente condivise. Inoltre va valorizzata la necessità di un **miglior coordinamento del calendario degli eventi**, in modo che non si sovrappongano iniziative forti (fino ad oggi in certi periodi l'offerta di ospitalità è risultata insufficiente, mentre è capitato che il fine settimana successivo le strutture fossero vuote). In questo modo sarà anche più facile trovare delle sinergie comunicative che suddividano i costi su più iniziative vicine ma non concorrenti. E' ampiamente dimostrato che è la permanenza di un turista che produce ricchezza per tutto il sistema economico (ospitalità alberghiera ed extralberghiera, enogastronomia e ristorazione, artigianato artistico, commercio) e pertanto è opportuno incentivare le piccole iniziative solo se queste non sono fine a se stesse, ma fanno parte di un pacchetto di eventi che, uniti da un filo logico e in un unico periodo, sono in grado di stimolare i turisti a fermarsi per alcuni giorni sul territorio.

Una particolare preoccupazione è data dalla indecisione degli **investimenti pubblici legati alle infrastrutture**. Si ritiene indifferibile risolvere prioritariamente i nodi che fino ad oggi hanno impedito la realizzazione di quelle indispensabili opere da troppo tempo in cantiere e non limitarsi alla sola presa in considerazione degli interventi necessari o già previsti.

E' indiscutibile che **il porto rappresenta**

la spina dorsale dello sviluppo di Ravenna e del bacino romagnolo, così come è altrettanto vero che l'impresa (manifatturiera, artigianale, commerciale o turistica che dir si voglia) rappresenta le gambe su cui far camminare tutto il sistema. Se non è certamente più procrastinabile l'approfondimento del canale e l'adeguamento delle relative strutture, occorre già "pensare" ad un porto sempre più competitivo ricercando le opportune sinergie. Ma le Istituzioni e le Amministrazioni devono svolgere un ruolo incisivo e affiancarsi agli operatori per dare rilevanza a questo tema, attivando le necessarie iniziative, allo stesso tempo è fondamentale che la Regione attui una **pianificazione coerente per tutto quanto concerne il sistema romagnolo dei trasporti**, con particolare riferimento al trasporto su ferro ed alla viabilità. Per noi il volano degli investimenti pubblici è indispensabile, sia per le ricadute sul territorio, sia in termini diretti (lavoro per le imprese esecutrici) che indiretti (facilità nella circolazione delle merci e delle persone con conseguente incremento della competitività territoriale). **Il credito per le imprese artigiane e le piccole e medie imprese** rappresenta ancora una delle principali criticità che sono presenti anche in questo momento; i dati ci raccontano di un sistema bancario che fatica non poco per finanziare le



"Siamo orgogliosi di ospitare, a Cervia, il congresso di Confartigianato. Anche se l'economia della nostra Città è ovviamente

votata sul turismo, l'indotto rappresentato dalle aziende artigiane e dalle piccole e medie imprese è importantissimo. Siamo reduci da un'estate positiva, e speriamo che questo sia un risultato che porterà nuovo slancio agli investimenti. Noi, come Comune, stiamo adottando molti provvedimenti che vanno proprio nella direzione di incentivarli, e di rimettere in moto la Città per dare opportunità di lavoro e di sviluppo..."

Luca Coffarti
Sindaco di Cervia



Nella foto, da sinistra: Giuseppe Mauro Ghetti, Chiara Roncuzzi, Riccardo Caroli, il Ministro Giuliano Poletti, Tiziano Samorè, Lara Gallegati e Davide Servadei

salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture. Preventivi gratuiti

Tel. **0544 469111**



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna

GRUPPO
CONSAR
RAVENNA

www.consar.it

nostre attività. In questi anni il ruolo di Unifidi è stato di grande rilevanza per contenere la riduzione del numero delle imprese accompagnando le loro richieste di credito tramite la "garanzia".

Mi sia permesso, infine, di fare una breve considerazione sull'attuale sistema di governo europeo, perchè ritengo che oggi occorra ricostruire il senso di appartenenza all'Europa, ritrovare le ragioni dello stare insieme e i valori costitutivi dell'integrazione europea. Il nostro continente è attraversato da profonde tensioni, da egoismi nazionalisti e da spinte autonomistiche che rischiano di incrinare un'architettura faticosamente costruita. L'esito del referendum inglese sulla Brexit è stata l'ultima chiamata per cambiare una Unione Europea che non sa più produrre effetti positivi per i suoi cittadini e per le sue imprese, dominata da un interessato rigorismo germanico preoccupato sopra ogni altra cosa di tenere sotto controllo l'inflazione ed esasperando il controllo dei conti pubblici. Ma la stabilità non è più solo una virtù!!

E' questa Europa troppo burocratica, incapace di muoversi in modo coeso, lontana dalle aspettative degli Stati e dei popoli che la compongono, che deve cambiare e diventare un'Europa veramente unita, solidale, democratica, capace di far valere peso economico e ruolo politico sulla scena mondiale. Siamo stanchi di questo continuo balletto sui temi legati all'immigrazione, dove alla evidente mancanza di volontà e incapacità nel dare applicazione alle direttive convenute, si contrappone l'alzata di muri in ogni dove.

In questo vediamo positivamente la recente azione del nostro Governo per l'apertura di una strada che riconosca una maggiore flessibilità nell'interesse dello sviluppo e per la messa in mora di un'Europa che continua a balbettare incurante della gravità dei problemi.

Questione per noi dirimente: il Made In, Cosa aspetta l'Unione Europea ad approvare l'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti?!! Chiediamo al nostro Paese un impegno straordinario presso le istituzioni di Bruxelles e Strasburgo per la rapida approvazione del Made In, perchè sono in gioco il futuro delle imprese ed il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei prodotti, oltre alla lotta contro il grave fenomeno della contraffazione, che distrugge imprese e occupazione e colpisce proprio i settori di punta del Made in Italy.

C'è poi una questione che riteniamo particolarmente rilevante e che propone una comune riflessione sulla **successione di impresa, che rappresenta una problematica che attraversa tutti i settori e le categorie, con maggiore incidenza sulle attività di servizio. Si perdono mestieri indispensabili per la qualità della vita dei cittadini**, si estinguono attività dal buon contenuto economico ed anche occupazionale in ragione della estrema difficoltà del ricambio generazionale. Occorre quindi perseverare nel promuovere la cultura di impresa, testimoniarla in tutte le sedi, esprimere messaggi che riescano a permeare il sentire delle famiglie e dei giovani, attrezzarsi per la diffusione dei migliori me-

todi di gestione ed organizzazione per rappresentare un'immagine del lavoro artigiano effettivamente dinamico e orientato al futuro.

La nostra Associazione ha fin qui espresso un rilevante contributo proprio sul versante degli strumenti economici per l'artigianato e la piccola impresa e le esperienze consortili maturate nella nostra provincia fino dagli anni cinquanta sono antesignane delle reti di impresa che oggi sono uno degli strumenti che vengono indicati per rapportarsi in modo efficace con il mercato. Siamo convinti che ci sia ancora molto da fare in questa direzione e l'opera di Confartigianato continuerà con rinnovato impegno e con la disponibilità al confronto ed alla collaborazione con le istituzioni e con le altre organizzazioni di rappresentanza delle imprese, secondo lo stile che ci è riconosciuto.

E' arduo azzardare una sintesi dei punti sui quali si dovrà attestare il maggiore impegno di tutti i protagonisti della politica, dell'economia e della società, ma ci sembra che la lista non possa prescindere dalla costruzione di politiche che rilancino i consumi e con essi la produttività delle imprese, affrontino con determinazione i problemi legati alla mondializzazione dei mercati, stimolino gli investimenti in ricerca, innovazione e formazione, garantiscano la migliore qualità dei servizi sociali.

Per quanto riguarda il nostro territorio, con la piena consapevolezza del cammino percorso e dei livelli di qualità raggiunti, ci sentiamo di ribadire come punto fondamentale per lo sviluppo e per favorire una crescita più equilibrata, il pieno sostegno alle azioni per la reindustrializzazione e per la identificazione del nostro territorio in una piattaforma logistica integrata che tragga valore dalle risorse naturali, e che con il turismo e l'agricoltura assicuri una prospettiva dai contorni più solidi e concreti. Confartigianato è qui e sarà sempre a fianco degli Imprenditori, con i propri servizi tradizionali e con quelli innovativi, rappresentandone esigenze e volontà, come sempre'.

"Oggi possiamo definire 'a tinte fosche' il quadro dell'economia regionale. Attendevamo tutti la ripresa, ma nel 2016 questa ancora non c'è.



Dal 2007 al 2016 abbiamo avuto un calo importante del numero delle aziende artigiane, che in Emilia Romagna sono passate da oltre 142.000 a 131.000.

Un'emorragia che dimostra quanto sia lunga e difficile - e ancora piena di ostacoli - la via della ripresa.

La pressione fiscale, il peso della burocrazia, i prezzi dell'energia e l'alto costo del lavoro sono i principali freni alla competitività delle nostre imprese rispetto ai concorrenti europei..."

Marco Granelli
Presidente Confartigianato
Emilia Romagna

**Speciale XVI Congresso:
nelle due pagine centrali
di questo numero di AziendePiù
pubblichiamo il prospetto
completo di tutti i nuovi Organi
Direttivi dell'Associazione**

**V60 D2 BUSINESS AUTOCARRO
TUA A 25.00€ + IVA**

100% DETRAIBILE

Lineablu
Via Braille 1 (ang. Via Faentina) - RAVENNA (Fornace Zarattini) - T. 389 063 5034
vendita@lineablu.org - www.volvoravenna.it

Fare Business On-line Oggi

Svolto il primo dei tre nuovi seminari proposti dal Gruppo Giovani Imprenditori. Ecco le 10 regole d'oro per trasformare un utente web in un cliente



La prima cosa che come imprenditori ci dobbiamo domandare quando iniziamo a parlare di comunicazione web è capire chi è il nostro utente web.

L'utente web è in generale colui che naviga su internet. Dal 1993, data in cui tutto più o meno ha avuto inizio, ad oggi gli utenti che navigano nella rete sono oltre 3,5 miliardi. L'avvento dei social network e dei dispositivi mobile, smartphone e tablet, ha portato poi un allargamento ancora più grande dell'utilizzo di internet anche a tutte quelle persone che avevano grosse difficoltà nell'utilizzo del computer.

Si è data loro un'opportunità e una convenienza di andare sul web: trovare amici, parenti, vecchie conoscenze, mantenere rapporti commerciali. Facebook ad oggi conta 1,6 miliardi di iscritti, Youtube ne conta 1 miliardo, Instagram 430 milioni, Twitter 325 milioni, Whatsapp 950 milioni. Girano quindi numeri spaventosi. In generale però possiamo dire che l'utente web è anche colui che è già nostro cliente, colui che passa sul nostro sito, e colui che magari domani potrebbe diventare nostro cliente.

Esistono quindi due famiglie: gli utenti che non ci conoscono e quelli che invece già sanno che esistiamo. Iniziamo

Regola 1. Intercettare gli Utenti Web. L'approccio che dobbiamo utilizzare come imprenditori è quello di usare una strategia. Non è sufficiente utilizzare il sito e basta, è necessario creare una multicanalità: social, newsletter, video, foto sono tutti elementi fondamentali.

Il sito deve essere, secondo le regole dell'Inbound Marketing, messo al centro della nostra strategia comunicativa. Cos'è l'Inbound Marketing? Ne abbiamo parlato tanto negli altri articoli, ma in breve vi ricordo che è una modalità di marketing centrata sull'essere trovati dai potenziali clienti. Tutti i canali devono portare al sito.

Regola 2. Il cliente deve capire subito che è nel posto giusto. Troppe volte succede che il sito non segua la comunicazione aziendale. Presenta loghi, scritte, colori, immagini difformi dalla comunicazione ufficiale. Ancora peggio molte volte si vedono dei siti con servizi e prodotti nemmeno più in vendita creando un notevole disagio da parte del consumatore e un forte imbarazzo da parte dell'imprenditore che si deve giustificare ammettendo che il sito non è aggiornato.

Regola 3. L'utente deve poter visitare il sito

deve poter da qualsiasi dispositivo. Tutti noi siamo

ormai abituati a girare con lo smartphone in mano, siamo connessi al web sempre. A volte utilizziamo il tablet e ora si stanno affacciando anche gli orologi (vedi iWatch Apple). Il nostro sito, che equivale alla nostra azienda sul web, deve poter essere consultato da ogni canale in maniera perfetta e completa. I motori di ricerca moderni inoltre penalizzano in termini di posizionamento di ricerca tutti quei siti che non sono mobile friendly e che quindi non si visualizzano correttamente nei dispositivi mobile.

Regola 4. Lavorare sull'esperienza utente. Il vostro sito e i vostri social sono la vostra azienda online. Sono forse ormai la parte più importante. Più importanti dell'azienda stessa. Bisogna quindi imparare a comunicare cosa si fa. E per farlo innanzitutto occorre imparare a guardare il sito con gli occhi di chi ci guarda. Basti pensare che in media entrano più persone sulla vostra azienda online che fisicamente in azienda. Come non capire quindi l'importanza di presentarsi bene. Le persone ci giudicano in silenzio! Dobbiamo fare in modo che navigare nel sito diventi un'esperienza da ricordare e da raccontare. Bisogna trattare il cliente sul web così come voi vorreste essere trattati quando fate acquisti.

Regola 5. Capire il mio Target. Quando si prepara una strategia occorre individuare degli obiettivi, ma appena dopo occorre subito chiedersi a chi mi devo rivolgere. Individuare così il nostro pubblico. Il pubblico e gli obiettivi devono essere misurabili. Misurabili poiché con gli strumenti di analisi del traffico del sito bisogna poi esaminare le statistiche, analizzare i flussi, conoscere i numeri. I social, e facebook in particolare, ci aiutano dandoci anche degli strumenti utili. Uno su tutti il Pixel di Monitoraggio. Un piccolo codice che installato nel sito serve a Facebook per darci indicazioni su quali caratteristiche ha il nostro pubblico.

Regola 6. Generare Passa Parola. Il passaparola o la raccomandazione fatta da un amico sono sempre esistiti, solo che si sono evoluti. Siamo passati dal "Word of Mouth" (passa parola in inglese) al "Word of Mouse", il passa parola digitale. Se un vostro utente web riceve un commento positivo da un amico è più facile che diventi un vostro cliente. Bisogna lavorare per avere recensioni e renderle note sui nostri canali social e soprattutto sul sito aziendale. In questa maniera tutte le persone che si imbattono in queste notifiche sapranno che molti clienti si sono trovati bene a provare i vostri prodotti e i vostri servizi e questo meccanismo genererà altri potenziali clienti.

Regola 7. Trasmettere Fiducia e Sicurezza. Un utente web non ha un commesso o un commerciale con cui parlare e confrontarsi. Il vostro sito deve compensare queste

mancanze trasmettendo fiducia e sicurezza. Nessuno comprenderebbe niente in un negozio dove non ci sono questi valori e lo stesso avviene anche nel web. Si possono creare meccanismi di chat online, bisogna affidarsi a sistemi di pagamento ufficialmente riconosciuti come affidabili, bisogna lavorare su contenuti vivaci credibili e di qualità.

Regola 8. Sugerite e Consigliate. Spesso un utente entra per comprare un prodotto o un servizio e poi ne compra un altro. Sugerite i vostri servizi e prodotti più importanti fin dalla Home Page, se avete un sito e-commerce proponete nel carrello prodotti correlati con quelli già inseriti nella spesa che il vostro cliente si accinge a fare. Consigliate con alcune domande e/o un piccolo sondaggio il cliente che spesso si trova indeciso su cosa scegliere. Fate delle tabelle comparative che aiutino i clienti indecisi a prendere la decisione giusta.

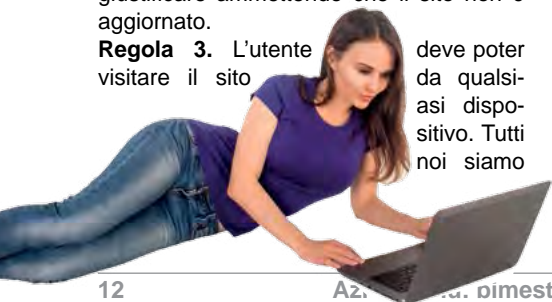
Regola 9. Semplificare i processi e creare automatismi. Nessun utente compra niente se il processo d'acquisto è complesso. Semplificate dove potete tutta la procedura web, tutti i moduli. Pensate prima di fare 100 domande ai vostri potenziali clienti a chiudere un affare con loro. Il tempo per le domande può arrivare dopo. Non bisogna infatti rompere l'impulso d'acquisto che ogni tanto prende tutti noi. Non bisogna mettere dei muri. Semplificate il sito anche nei contenuti e puntate su immagini di grande qualità ricordandovi che una foto parla più di mille parole.

Bisogna poi creare automatismi come ad esempio dare la possibilità agli utenti di registrarsi ad un vostro database. Questi potenziali clienti potranno se ben informati rompere gli indugi e le titubanze e comprare i vostri prodotti. Avere utenti registrati è il primo passo per fidelizzarli.

Regola 10. Premiare e fidelizzare i clienti. Cosa fare ora che siamo riusciti a far diventare un utente un nostro cliente? Bisogna stargli vicino e coccolarlo, in quanto voglio che continui a comprare e che parli bene di noi. Possiamo pertanto: inviargli comunicazioni, una newsletter settimanale ad esempio dedicata, inviargli dei buoni sconto per i prossimi acquisti. La parola d'ordine è "Comunicare Comunicare Comunicare!"

Queste 10 regole d'oro sono fondamentali, sono da leggere e rileggere, e iniziare magari anche a piccoli step il processo di cambiamento della vostra strategia imprenditoriale di comunicazione. Non date mai per scontato che le persone sappiano cosa state facendo, cosa avete fatto e cosa avete intenzione di fare nel prossimo futuro! Noi aziende dobbiamo imparare a comunicare meglio, ma molto spesso dobbiamo anche solo imparare a comunicare.

Alberto Zannoni / Elevel Srl



■ **NORMATIVE**

Lavoro accessorio e aggravii procedurali



Il Consiglio dei ministri ha approvato un Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi decreti legislativi legati al Jobs Act, che sono **entrati in vigore lo scorso 8 ottobre 2016**. Tra le altre modifiche apportate, si vuole qui prendere in considerazione quanto disposto in materia di lavoro accessorio, al fine di **garantire la piena tracciabilità dei cosiddetti voucher**.

Il Legislatore introduce l'**obbligo**, per i committenti, imprenditori non agricoli o professionisti, che ricorrono a prestazioni di lavoro accessorio, di comunicare alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, mediante sms o posta elettronica, almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione di lavoro accessorio, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo e la durata della prestazione.

In caso di violazione degli obblighi di comunicazione, si applica la sanzione prevista per il lavoro intermittente, ovvero la sanzione amministrativa da euro 400 a 2.400 in relazione a ciascun lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione.

Sostanzialmente, lo scopo di tale comunicazione è evitare un uso fraudolento dei voucher, rendendo ben tracciabile preventivamente il reale utilizzo dei lavoratori.

Come spesso capita, se le intenzioni sono giuste e corrette, in termini altrettanto lusinghieri non è possibile esprimersi nei confronti della gestione pratica della novella.

Mentre la normativa è entrata in vigore, sia per quanto riguarda la comunicazione

da effettuarsi, sia per quanto riguarda la sanzione, nessuna specifiche erano state prodotte in merito alla comunicazione; solo a distanza di una settimana è intervenuto il neo costituito Ispettorato Nazionale del Lavoro, rendendo certe le modalità con cui procedere.

Fermo restando la dichiarazione INPS di inizio attività da parte del committente già prevista, lo stesso dovrà duplicare l'informazione **inviando entro 60 minuti prima dell'inizio della prestazione di lavoro, una e-mail** alla competente Direzione del lavoro, agli indirizzi di posta elettronica creati appositamente.

Dovranno essere comunicate anche eventuali modifiche o integrazioni delle informazioni già trasmesse. Nel caso in cui lo svolgimento reale della prestazione sarà difforme rispetto a quanto comunicato con mail, sarà necessario inviare una nuova comunicazione non oltre i 60 minuti prima delle attività cui si riferiscono.

E' palese, quindi, la volontà da parte degli

organismi ispettivi di avere monitorata la reale situazione lavorativa svolta.

La violazione dell'obbligo di comunicazione in questione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 400 ad euro 2.400 in relazione a ciascun lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione. L'assenza della comunicazione e della dichiarazione di inizio attività all'INPS, comporterà l'applicazione della maxisanzione per lavoro nero.

Fortunatamente, è stato specificato che il periodo 08/10/2016 - 17/10/2016 (vigenza normativa e pubblicazione della circolare) non dovrebbero essere sanzionati eventuali mancati invii e/o difformità.

Le caselle di posta cui inoltrare la comunicazione sono simili per tutto il territorio italiano (riportando Voucher.sede provinciale@ispettorato.gov.it); per Ravenna, pertanto, sarà:

Voucher.Ravenna@ispettorato.gov.it
Per semplificare, riportiamo qui sotto uno schema riassuntivo:

Committenti imprenditori non agricoli e professionisti

Quando	Cosa	Come	A chi
Almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione	dati anagrafici o codice fiscale del lavoratore	posta elettronica	Sede territoriale competente dell'Ispettorato nazionale del lavoro
Almeno 60 minuti prima in caso di modifiche	dati della prestazione lavorativa: luogo, giorno e ora di inizio e di fine		Transitoriamente: Direzione territoriale del lavoro competente



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Le richieste di Confartigianato in materia fiscale per la Legge di Bilancio 2017

La legge di Bilancio 2017 rappresenta un'opportunità da non sprecare, per far sì che il **nostro sistema fiscale colga maggiormente la dimensione della piccola impresa**, e possa divenire più **semplice e trasparente**. Inoltre, può essere l'occasione per rimuovere alcune norme che **limitano notevolmente la competitività delle imprese**.

Per dare corpo alle linee di intervento sopra ricordate, è necessario completare il riordino dei regimi contabili iniziato con l'introduzione, dal 2015, del regime forfetario. Completamento che deve portare **all'introduzione dell'IRI e del regime di cassa per i soggetti in contabilità semplificata**. La fiscalità della piccola impresa va completata, inoltre, con l'individuazione delle caratteristiche che rendono dovuta l'IRAP in presenza di autonoma organizzazione.

Deve essere **rivista la fiscalità immobiliare** rendendo **deducibile dal reddito d'impresa l'IMU** degli immobili strumentali e **accorpando in un unico tributo locale IMU e TASI**.

Vanno **rimosse**, inoltre, una serie di misure che riducono la liquidità delle piccole imprese (split payment e ritenuta sui bonifici relativi a ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica degli edifici) mentre va garantita la proroga degli eco-bonus.

Istituzione dell'IRI (imposta sul reddito dell'impresa) per ditte individuali e società di persone

I redditi prodotti da imprese individuali e società di persone, imprese che possiamo definire personali, entrano nel perimetro, ai fini dell'imposizione diretta, delle persone fisiche con la conseguenza che i redditi prodotti nell'esercizio dell'attività d'impresa, ancorché siano reinvestiti nell'azienda, sono tassati per trasparenza in capo all'imprenditore individuale e ai suoi collaboratori familiari ovvero ai soci. L'istituzione dell'IRI, con la quale la tassazione del reddito prodotto verrebbe, per così dire "sdoppiata", favorirebbe la capitalizzazione delle imprese, in quanto la parte di reddito non prelevata

dal titolare o dai soci sconterebbe una tassazione più leggera (stessa aliquota proporzionale prevista per i soggetti IRES, dal 2017 pari al 24%) mentre la quota prelevata andrebbe, come oggi, assoggettata ad aliquota progressiva. Ovviamente, in sede di attuazione, dovranno essere ricercate modalità applicative improntate a criteri di semplificazione. In particolare, dal momento che l'applicazione dell'IRI comporterà l'evidenziazione in contabilità (necessariamente ordinaria) dei prelievi e versamenti del titolare o dei soci, l'agevolazione andrà riconosciuta solo previa opzione da parte dei soggetti interessati. In questo modo sarà garantito che la nuova imposta favorirà quelle imprese più strutturate che hanno tutte le potenzialità e la voglia di crescere, raggiungendo, in tal modo, anche parte degli obiettivi prefissati dalla legge delega di riforma del sistema fiscale (legge n. 23 del 2014).

Tassazione per cassa del reddito d'impresa dei soggetti in contabilità semplificata

Con l'introduzione del "criterio di cassa" per la determinazione del reddito d'impresa delle imprese personali in contabilità semplificata si avvicinerrebbe il momento del prelievo d'imposta alle concrete disponibilità finanziarie evitando - come del resto già avviene per le attività professionali - esborsi per imposte su proventi non ancora incassati. In tal modo, inoltre, si alleggerirebbe il problema della mancanza di liquidità per le imprese di minori dimensioni che soffrono i negativi effetti dei cronici ritardi di pagamento.

Definizione dell'autonoma organizzazione ai fini IRAP

E' fondamentale definire in modo inequivocabile, anche alla luce delle ultime sentenze della Corte di Cassazione (cfr. sent. n. 9451 del 10 maggio 2016), le caratteristiche delle imprese individuali che sono escluse dal pagamento dell'IRAP per l'assenza dell'autonoma organizzazione. Sebbene, infatti, la giurisprudenza di diritto abbia ormai sancito questa esclusione, l'area dei re-

quisiti per poter accedere a tale esenzione risulta essere tutt'altro che chiara, lasciando molte imprese nel dubbio se rischiare di non pagare il tributo con tutte le incertezze del caso, ovvero, di pagare per poi presentare istanza di rimborso. E' una situazione di dubbio che deve essere dissipata al più presto. A tal proposito una prima risposta potrebbe portare ad escludere la sussistenza del presupposto di applicazione dell'IRAP, per tutte quelle imprese in cui l'attività ruota, sostanzialmente, attorno alla persona del titolare dell'impresa individuale e sono utilizzati solo i beni strumentali strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività stessa. In pratica, si potrebbero mutuare, per definire l'esclusione dal tributo, i requisiti individuati per l'accesso al nuovo regime forfetario, a prescindere, però, dal volume di ricavi ritratto dall'attività economica.

Aumento della franchigia IRAP per le piccole imprese

In alternativa alla puntuale definizione dell'autonoma organizzazione IRAP, deve essere operato un adeguamento della deduzione attualmente spettante alle piccole imprese in relazione alla base imponibile, elevando l'importo ora riconosciuto di € 13.000 nel più congruo importo di € 20.000, adeguando, corrispondentemente, il limite di base imponibile entro il quale è riconosciuta detta deduzione.

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE Deducibilità dell'IMU dal reddito d'impresa

Occorre rendere totalmente deducibile dal reddito d'impresa e dal reddito di lavoro autonomo l'IMU corrisposta sugli immobili strumentali all'esercizio dell'attività economica. Tale deducibilità, oggi ferma al 20% del suo ammontare, deve divenire totale magari procedendo gradualmente in un arco temporale di un triennio.

Va sottolineato, peraltro, che la parziale deducibilità dell'imposta viola il principio della capacità contributiva sancito dall'articolo 53 della Costituzione. E' eviden-



ALL INCLUSIVE PER IL TUO BUSINESS

LA SCELTA INTELLIGENTE



SCOPRI
L'OFFERTA
NEI NEGOZI WIND

RAVENNA
Viale Berlinguer, 94 - Via IV Novembre, 21
C.Comm. Esp Galleria Sud

windravenna@gmail.com

te, infatti, che l'IMU - gravando sugli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività economica - rappresenta un costo inerente alla realizzazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo da cui, pertanto, deve essere riconosciuta la totale deducibilità.

Unificazione di IMU e TASI in un'imposta unica sui servizi locali

Ai fini di una concreta semplificazione occorre intervenire in modo sistematico sui tributi comunali che vertono sul valore degli immobili (IMU e TASI) per evitare alle imprese, ed in generale ai cittadini, di dover gestire due tributi con discipline separate che sostanzialmente vertono sul medesimo presupposto impositivo. Serve, pertanto, procedere all'unificazione dei tributi scongiurando, in ogni modo, qualsiasi aumento della pressione fiscale, facendo riferimento alla disciplina dell'IMU.

Con l'occasione dovrà essere poi semplificata e circoscritta l'autonomia dei comuni nell'individuazione delle possibilità di intervento nella definizione delle variazioni rispetto all'aliquota base, ovvero nella possibilità di riconoscimento delle detrazioni: ciò al fine di rendere concretamente possibile l'invio, da parte degli enti, di bollettini pre-compilati per il versamento del tributo comunale.

Logicamente andrà prevista la totale deducibilità del nuovo tributo locale dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo.

Proroga degli eco bonus

E' necessario prorogare, anche per il 2017,

nelle medesime misure del 50 per cento e del 65 per cento, le agevolazioni fiscali relative agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, in virtù degli effetti positivi che questi benefici fiscali hanno avuto in questi anni su settori trainanti dell'economia nazionale duramente colpiti dalla crisi, e - a maggior ragione - per l'efficacia che potranno continuare ad avere per favorirne la ripresa economica.

Ridurre gli oneri burocratici per le imprese semplificando il sistema fiscale

Nella Legge di bilancio 2017 va data attuazione alle proposte di semplificazione presentate al Tavolo tecnico istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quali:

- eliminazione delle comunicazioni black list di cui all'articolo 1 del D.L. n. 40 del 2010;
- soppressione dell'obbligo di comunicazione in relazione agli acquisti intervenuti con San Marino;
- abrogazione dei modelli INTRA acquisti;
- eliminazione dell'obbligo di comunicazione dei dati relativi ai beni concessi in godimento ai soci o familiari e dei finanziamenti;
- spostamento del termine di versamento ordinario dei debiti dovuti in base alle dichiarazioni annuali dal 16 giugno al 30 giugno di ogni anno, ovvero al 31 luglio con maggiorazione;
- revisione della misura della maggiorazione dello 0,4% mensile corrispondente ad un tasso annuale del 4,8%, agganciandola al saggio annuale di interesse legale

attualmente stabilito nella misura del 0,2% annuo;

- spostamento del termine relativo ai versamenti ed agli adempimenti scadenti nel mese di agosto, dal 20 alla fine dello stesso mese di ogni anno;
 - unificazione delle scadenze di versamento per i soggetti titolari e non di partita IVA.
- Si ritiene che l'attuazione delle predette misure possa consentire ai contribuenti ed agli intermediari di affrontare la delicata operazione di determinazione del debito tributario con un congruo margine di tempo, con conseguente riduzione della possibile insorgenza di errori da parte dei medesimi soggetti.

a cura di **Marcello Martini**
responsabile provinciale settore fiscale
di Confartigianato



Trovi in **omaggio** AziendePiù nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni

V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore

Via Aldo Moro - Zona Parceg Snc - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it

Garantiamo l'impresa con la forza dell'unione.

80.000 imprese, un solo consorzio di garanzia.

Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

www.unifidi.eu

 Confartigianato

 Regione Emilia-Romagna

 EUROPEAN INVESTMENT FUND



Unifidi è il più grande consorzio di garanzia dell'Emilia Romagna. È nato

su iniziativa delle associazioni di categoria dell'artigianato e della piccola e media impresa. La sua storia è la storia dello spirito cooperativo che ha fatto grande l'economia di questa regione. L'ampiezza della base associativa e la sua forza patrimoniale sono i valori concreti che permettono alle imprese di ottenere finanziamenti a condizioni migliori e facilitano l'accesso alle più importanti agevolazioni pubbliche di sostegno al credito. Ecco perché una garanzia rilasciata da Unifidi rende l'impresa possibile in tutta l'Emilia Romagna.

XVI Congresso: i nuovi Organi Direttivi



CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

Presidente:
Caroli Riccardo

Vice presidenti:
Gallegati Lara
RoncuZZi Chiara
Servadei Davide

Consiglieri:
Alberani Daniele
Babini Bruno
Bacchilega Emanuela
Bartolotti Silvio
Benericetti Domenico
Bevoni Andrea
Bezzi Rodolfo

Buscaroli Loredana
Campalmonti Umberto
Casadio Ezio
Casadio Franco
Casanova Oliviero
Castellari Valeria
Cavessi Guido
Cenni Maurizio
Cicognani Paolo
Cristofani Giovanna
De Cesari Pier Paolo
Ercolani Daniela
Gallegati Oliviero
Ghetti Giuseppe Mauro
Ghiberti Giorgio

Giuliani Antonio
Gualandi Sauro
Lacchini Raffaele
Magnani Massimo
Mammìni Serafino
Marini Graziano
Martini Manlio
Massari Renato
Mastroluca Antonio
Morigi Clementino
Morini Augusto
Nanni Claudio
Neri Giuseppe
Orioli Gabriele
Panzavolta Roberto

Pari Roberta
Piadelli Aurelia
Piccinini Pier Paolo
Poletti Franco
Poli Giovanni
Rontini Marco
Servili Matteo
Strada Alessandro
Tarroni Lorenzo
Terzi Danilo
Timoncini Luca
Tondini Francesco
Tondini Giovanni
Tozzola Marino
Zani Noemi

Consiglio Sezionale Ravenna

Presidente:
RoncuZZi Chiara

Vice Presidenti:
De Cesari Pier Paolo
Mastroluca Antonio

Consiglieri:
Alberani Daniele
Barboni Luca
Bartolotti Silvio
Benelli Davide
Bevoni Andrea
Bezzi Rodolfo
Biguzzi Raffaele
Caroli Riccardo
Casadio Ezio
Casadio Franco
Cicognani Paolo

Ercolani Daniela
Gennari Marco
Ghetti Giuseppe Mauro
Ghiberti Giorgio
Lacchini Raffaele
Liverani Lorenzo
Magnani Massimo
Massari Renato
Morigi Clementino
Nanni Claudio
Orioli Gabriele
Panzavolta Roberto
Pari Roberta
Piadelli Aurelia
Tarroni Lorenzo
Terzi Danilo
Tondini Francesco
Tondini Giovanni

Consiglio Sezionale Lugo

Presidente
Gallegati Lara

Vice Presidente:
Poletti Franco

Consiglieri:
Babini Antonella
Bacchilega Emanuela
Calderoni Giuseppe
Carapia Tiziana
Cavessi Guido
Conti Pier Luigi

Gentilini Fabio
Giuliani Antonio
Gualandi Sauro
Malpezzi Omar
Martini Manlio
Morini Augusto
Paganì Oreste
Poli Giovanni
Rontini Marco
Tondini Claudio
Verlicchi Paolo
Zani Noemi

Consiglio Sezionale Faenza

Presidente
Servadei Davide

Vice Presidente:
Casanova Oliviero

Consiglieri:
Azzotti Giancarlo
Benericetti Domenico
Buscaroli Loredana
Calderoni Maurizio
Campalmonti Umberto

Castellari Valeria
Cenni Maurizio
Mammìni Serafino
Marini Graziano
Neri Giuseppe
Piccinini Pier Paolo
Sisti Andrea
Tabanelli Andrea
Timoncini Luca
Tozzola Marino

Consiglio Comune di Ravenna

Presidente
Lacchini Raffaele

Vice Presidente:
Tondini Francesco

Consiglieri:
Barboni Luca
Bezzi Rodolfo
Cristofani Giovanna
Melandri Roberta
Pari Roberta
Roselli Marco
Terzi Danilo

Consiglio Comune di Cervia

Presidente
De Cesari Pier Paolo

Vice Presidente:
Nanni Claudio

Consiglieri:
Biguzzi Raffaele
Bucci Marco
Covezzi Marco
Missiroli Robert
Strada Alessandro

Consiglio Comune di Bagnacavallo

Presidente
Martini Manlio

Vice Presidente:
Savolini Alan

Consiglieri:
Babini Mauro
Bacchilega Emanuela
Cortesi Michela
Magnani Giuseppe
Marangoni Franco

Consiglio Comune di Lugo

Presidente
Poletti Franco

Vice Presidente:
Sangiorgi Tiziano

Consiglieri:
Ridolfi Gianfranco
Sabbatani Marco
Tazzari Luca
Zani Ugo

Consiglio Comune di Russi

Presidente
Mastroluca Antonio

Vice Presidente:
Casadio Ezio

Consiglieri:
Liverani Lorenzo
Ercolani Daniela
Vanicelli Massimo

Consiglio Comune di Alfonsine

Presidente
Alberani Daniele

Vice Presidente:
Fenati Giorgio

Consiglieri:
Calandrini Sauro
Farina Marcella
Valzania Mirella

Consiglio Comune di Faenza

Presidente
Castellari Valeria

Vice Presidente:
Casanova Oliviero

Consiglieri:
Campalmonti Umberto
Servadei Davide
Timoncini Luca

GIUNTA ESECUATIVA PROVINCIALE

Presidente:
Caroli Riccardo

Vicepresidenti:
Gallegati Lara
RoncuZZi Chiara
Servadei Davide

Consiglieri:
Alberani Daniele
Bacchilega Emanuela
Casanova Oliviero
Cenni Maurizio
De Cesari Pier Paolo
Lacchini Raffaele
Mammìni Serafino

Poletti Franco
Poli Giovanni
Tarroni Lorenzo

SEGRETERIA PROVINCIALE

Segretario:
Tiziano Samorè

Vice Segretario Vicario:
Antonello Piazza

Vice Segretario:
Luciano Tarozzi

Sindaci Revisori

Albonetti Bruno
Bedei Paolo
Berti Damiano

Collegio Probiviri

Babini Bruno
Marini Graziano
Poletti Roberto

Confartigianato Servizi sc

Presidente:
Ghetti Giuseppe Mauro

Vice Presidenti:
Caroli Riccardo
Gallegati Lara
Servadei Davide

Consiglieri:
Bacchilega Emanuela
Martini Manlio
Mastroluca Antonio
Nanni Claudio
Neri Giuseppe
Orioli Gabriele
RoncuZZi Chiara
Terzi Danilo
Timoncini Luca

Direttore Generale:
Samorè Tiziano



Confartigianato Impianti

Presidente:
Lacchini Raffaele
Vice Presidente:
Feruzzi Francesco
Consiglieri:
Baldisserri Sandro
Bertolini Silvio
Casadio Alberto
Covezzi Marco
Emiliani Paolo
Frega Cinzia
Gessaroli Andrea
Loreta Riccardo
Maretti Daniele
Mastroluca Antonio
Morigi Clementino
Nanni Claudio
Orioli Gabriele
Panzavolta Roberto
Piccinini Pier Paolo
Poggi Marco Gino
Rontini Marco
Sternini Dario
Timoncini Luca
Tondini Francesco
Zanoli Fabio

Confartigianato Moda

Presidente:
Bacchilega Emanuela
Consiglieri:
Melandri Roberta
Minoccheri Giorgio
Ridolfi Gianfranco
Visani Barbara

Confartigianato Donne Impresa

Presidente:
Bacchilega Emanuela
Consigliere:
Babini Sara
Buscaroli Loredana
Ercolani Daniela

Gruppo Giovani Imprenditori

Presidente
Casanova Oliviero
Vice Presidenti:
Sangiorgi Luca
Timoncini Luca
Tondini Francesco

Confartigianato Benessere

Presidente:
Cristofani Giovanna
Vice Presidente:
Dalle Vacche Roberta
Consiglieri:
Bellenghi Roberta
Fregnani Ivana
Giannotti Romana
Latini Maurizio
Matteucci Massimo
Pacilio Gaetana
Paesanti Angela
Placucci Donella
Sassolini Gabriella
Sigillo Marilena

Confartigianato Costruzioni

Presidente:
Ghetti Giuseppe Mauro
Consiglieri:
Balzani Mauro
Bassi Renzo
Cicognani Paolo
Cuccu Matteo
Drei Devis
Ghinassi Gian Luca
Ghiselli Andrea
Montalti Ivano
Panipucci Antonio
Quadrelli Christian
Ridolfi Romano
Zabberoni Guido
Zoli Gabriele

Confartigianato Trasporti - Logistica e Mobilità

Presidente:
Poletti Franco
Vice Presidenti:
Buscaroli Loredana
Gennari Marco
Consiglieri:
Bacchini Alessandro
Cafaro Egidio Giovanni
Calandrini Liviana
Conti Pier Luigi
Fiorentini Dimitri
Foschini Mario
Greco Domenico
Gualandi Sauro
Manenti Gian Luca
Massari Renato
Morselli Marco
Pironi Paolo
Zamagna Gabriele

Confartigianato Comunicazione e Servizi Innovativi

Presidente:
Servili Matteo
Vice Presidente:
Zamagna Massimiliano
Consiglieri:
Casanova Oliviero
Rambelli Mauro
Roselli Marco
Zannoni Alberto

Confartigianato Alimentazione

Presidente:
Strada Alessandro
Vice Presidente:
Biguzzi Raffaele
Consiglieri:
Babini Sara
Conventi Elisa
Ercolani Daniela
Ferri Simone
Ianiero Claudio

Confartigianato Artistico

Presidente:
Servadei Davide
Vice Presidente:
Mazzotti Antonietta
Consiglieri:
Castellari Valeria
Cortesi Romano
Lega Carla
Morigi Mirta
Ortelli Monica
Sangiorgi Luciano
Vitali Jacopo

Confartigianato Autoriparazione

Presidente:
Bevoni Andrea
Vice Presidenti:
Baricordi Michele
Casadio Bruno
Consiglieri:
Balbi Romolo
Carpinelli Lamberto
Liverani Nicola
Minelli Alberto
Savioli Cristiano
Tarlazzi Valerio

Confartigianato Metalmeccanica di Produzione

Presidente:
Terzi Danilo
Vice Presidenti:
Calderoni Maurizio
Zani Noemi
Consiglieri:
Azzotti Giancarlo
Campalmonti Umberto
Giuliani Antonio
Graziani Antonio
Merendi Alfio
Neri Danilo

Confartigianato Commercio e Turismo

Presidente:
Ghiberti Giorgio
Vice Presidente:
Bergonzoni Luca
Consiglieri:
Marcigliano Vincenzo
Petrucchi Gianluca
Roncuzzi Chiara
Tagliati Andrea

Confartigianato Legno e Arredo

Presidente:
Marini Graziano
Vice Presidente:
Martini Manlio
Consiglieri:
Caroli Riccardo
Casadio Ezio
De Cesari Pier Paolo
Turchetti Manrico

Confartigianato Servizi - Terziario

Presidente:
Pari Roberta
Vice Presidente:
Myronyuk Iryna
Consiglieri:
Bucci Marco
Capirossi Silvana
Casadio Andrea
Lo Piano Alberta
Malpezzi Maria Cristina
Sabbatani Marco
Zeni Rita



ANAP Associazione Nazionale Artigiani Pensionati

Presidente:
Tondini Giovanni
Consiglieri:
Babini Olver

Calderoni Francesco
Carrara Carla
Cellini Loris
Ferlini Pier Luigi
Ghinassi Arrigo

Giuliani Cesare
Mazzotti Tarcisio
Resini Giovanni
Sternini Arrigo
Suprani Claudio



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Publicato il decreto per gli investimenti



Facendo seguito a quanto riportato sul numero precedente di AziendePiù, si rende noto che in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto che prevede lo stanziamento di risorse per investimenti a favore delle imprese di autotrasporto, per l'anno 2016. Ricordiamo che le risorse ammontano a 25 ml€ e saranno ripartite a seconda delle diverse tipologie di investimento, che riguardano l'acquisto:

- anche mediante locazione finanziaria, di veicoli nuovi di fabbrica di massa complessiva a pieno carico pari o superiori a 3,5, a trazione alternativa a metano CNG e gas naturale LNG e a trazione elettrica (stanziamento di 7 ml€);
- di veicoli nuovi di fabbrica EuroVI, di massa complessiva a pieno carico superiore a

11,5 ton, con contestuale radiazione per rottamazione o per esportazione al di fuori della UE, di veicoli di classe Euro inferiore (stanziamento 6,5 ml€);

- anche mediante locazione finanziaria – di rimorchi e semirimorchi nuovi di fabbrica per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza ed efficienza energetica (stanziamento di 9 ml€);
- anche mediante locazione finanziaria – di gruppi di 8 casse mobili ed 1 rimorchio - semirimorchio portacasse:

Le risorse disponibili, che ammontano a circa 25 milioni di euro, sono destinate agli

incentivi alle imprese di autotrasporto merci c/t per il rinnovo e adeguamento tecnologico del parco veicolare, nonché per iniziative di aggregazione. Qualora, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili non fosse possibile evadere tutte le istanze pervenute, si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le imprese stesse. Il decreto dirigenziale attuativo prevede che le domande per l'ammissione ai contributi devono essere presentate a partire dal 20 ottobre 2016 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2017 esclusivamente in via telematica.

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese associate possono contattare gli uffici del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Studi di settore: aggiornato indice di coerenza costo carburante

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il software Gerico 2016 apportando, come chiesto da Confartigianato Trasporti, la modifica all'indice di coerenza del costo carburante per lo studio di settore autotrasporto.

La nuova versione prevede infatti la modifica per lo studio di settore WG68U, che pone dunque la soglia minima dell'indicatore di coerenza economica "costo per litro di benzina o gasolio" consumato durante il

periodo d'imposta 2015 al valore di 1,15. Tutto ciò permette di riportare le imprese di autotrasporto, prima escluse, nell'indice di coerenza ed ottenere i benefici del "sistema premiale".

Antitrust, sanzioni case costruttrici camion: azione risarcitoria

Lo scorso 19 Luglio 2016 la Commissione Europea - Direzione Generale per la Concorrenza, diretta dal Commissario Margrethe Vestager, ha diffuso un comunicato stampa in merito all'applicazione di una sanzione a cinque costruttori di veicoli commerciali per avere partecipato ad un accordo di "cartello": MAN, Volvo/Renault, Daimler, Iveco, Daf.

Il "caso" ha giustamente preoccupato molti autotrasportatori i quali negli ultimi anni (dal 1997 al 2011) hanno acquistato dei veicoli del peso superiore alle 6 tonnellate.

Confartigianato Trasporti intende salvaguardare il diritto degli imprenditori i quali si sentono vittime di un comportamento anti-

concorrenziale, rilevato e punito dalla Commissione Europea e che intendono richiedere un risarcimento dei danni subiti.

La Confartigianato sta valutando l'organizzazione di un'azione collettiva per il risarcimento del danno causato dalla violazione delle norme europee antitrust che sia di successo e soddisfazione per gli associati in considerazione della normativa italiana in materia.

L'azione risarcitoria non è così semplice e diretta in quanto esistono diversi problemi che devono essere affrontati e superati, in particolar modo quelli relativi all'attuale legislazione nazionale che deve ancora recepire la direttiva europea relativa alle norme

che regolano le azioni per il risarcimento del danno. Si informa, inoltre, che l'Autorità per la Concorrenza non ha ancora reso pubblica la versione della decisione sanzionatoria. Nonostante queste difficoltà, Confartigianato Trasporti intende offrire ai propri associati un'adeguata assistenza ed ha già interessato della questione i propri consulenti legali di fiducia.

Si invitano pertanto le imprese interessate a valutare la partecipazione all'azione risarcitoria a contattare l'Ufficio Logistica e mobilità della Confartigianato della Provincia di Ravenna entro il 30 novembre 2016 (tel. 0544 516191, e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col marchio CO.R.MEC presenti in tutta la provincia di Ravenna!
Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



Climatizzatori: gli obblighi per il cliente finale

Il regolamento europeo n.517/2014, in vigore dallo scorso anno, ha ridefinito il quadro normativo sui gas fluorurati ad effetto serra

Il regolamento n.517/2014 si pone l'obiettivo di proteggere l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, stabilendo nuovi criteri per l'uso il controllo e il mantenimento degli impianti contenenti gas effetto serra compresi i vostri normali climatizzatori di casa o di ufficio.

Le macchine si classificano in base alle **tonnellate equivalenti di CO2 nelle stesse contenute**. Secondo questo criterio se Prendiamo una macchina con 2,5 kg di R410A (+ o - questa è una macchina con due o tre unità interne) questa risulta essere soggetta non solo ad obblighi per quanto concerne l'installazione ma anche a prescrizioni precise per la manutenzione.

Il non ottemperarvi implica incorrere in precise sanzione comminata all'operatore (proprietario) del climatizzatore.

CHI È L'OPERATORE? Secondo il regolamento CE 842/2006 e 517/2014 l'operatore è una persona fisica o giuridica che esercita un effettivo controllo sul funzionamento tecnico delle apparecchiature e degli impianti contemplati dallo stesso regolamento in linea di massima è il proprietario delle apparecchiature.

OBBLIGHI DELL'OPERATORE. L'obbligo (e la responsabilità) è quello di predisporre il corretto recupero di gas fluorurati ad effetto serra da parte di personale certificato, al fine di assicurarne il riciclaggio, la rigenerazione o la distruzione. Inoltre, gli operatori di apparecchiature fisse adibite a Refrigerazione, Condizionamento d'Aria e Pompe di Calore che contengono gas fluorurati ad effetto serra, adottano tutte le misure fattibili sul piano tecnico per prevenire perdite di gas e riparare non appena possibile le perdite rilevate.

Questo si traduce nell'obbligo di affidare tutte le operazioni di installazione, controllo e manutenzione degli impianti a personale che sia in regola con le certificazioni previste dal presente regolamento. Per accertarsi di questo bisogna sempre affidarsi a imprese serie e professionali e fare alle stesse tre semplici domande:

a. la sua ditta è in regola con le lettere del DM 37/08 e il possesso della lettera C?

b. la sua ditta è certificata come azienda abilitata FGAS con che numero?

c. lei come tecnico mi può far vedere il patentino che la abilita ad operare?

Nel caso in cui anche solo una di queste risposte sia negativa il far intervenire la ditta in questione sull'impianto espone non solo la ditta ma anche l'operatore a possibili sanzioni.

CONTROLLI PERIODICI: non tutte le macchine sono soggette a controlli periodici quindi chiedere sempre al vostro tecnico abilitato se la macchina appena installata e soggetta a controlli. **Nella tabella sotto indicata vengono indicate le cadenze date dalla legge in base alle tonnellate di CO2 equivalente contenute dal sistema.**

Controlli delle perdite			
Soglie	Frequenza (mesi)		Frequenza (mesi)
	senza sistema di rivelazione perdite		
inferiore a 5 t CO ₂ eq.	-		-
tra 5 e 50 t CO ₂ eq.	12		24
tra 50 e 500 t CO ₂ eq.	6		12
oltre 500 t CO ₂ eq.	3		6

La cadenza delle manutenzioni qui elencate è prevista dal Regolamento 517/2014

Tali manutenzioni e la compilazione del registro sono obbligatorie e hanno lo scopo di verificare che il circuito frigorifero non presenti perdite con relativa immissione di fluidi pericolosi in ambiente.

Si dovranno a tal fine eseguire i seguenti controlli:

- Controllo visivo dell'impianto;
- Controlli indiretti per determinare il corretto funzionamento e la corretta carica di refrigerante;
- Controlli diretti per individuare il punto esatto dell'eventuale perdita.

La responsabilità di fare effettuare la manutenzione e i controlli sopra descritti è a carico dell'operatore (inteso come proprietario o terzo responsabile). Questi dovrà provvedere a far effettuare le verifiche con le periodicità temporali di seguito indicate. In caso di omissione e/o mancata verifica sarà soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

REGISTRO DI APPARECCHIATURA: le macchine soggette a controlli dovranno poi avere un proprio registro compilato a seconda degli interventi di volta in volta eseguiti dal tecnico denominato "registro di apparecchiatura". Gli operatori dovranno conservare, per almeno 5 anni, per ciascuna apparecchiatura il registro dell'apparecchiatura

anche una volta che la stessa risulti essere stata smantellata.

COMUNICAZIONE ISPRA: ogni operatore, come ultima cosa, dovrà poi comunicare (o far comunicare da un suo incaricato) i quantitativi di gas eliminato o integrati nell'impianto ad un portale specifico per il rilevamento del consumo dei gas effetto serra. La comunicazione dovrà essere effettuata sempre (anche nel caso di mancata movimentazione del gas) entro il 31 maggio di ogni anno relativamente ai consumi registrati nell'anno precedente.

LE SANZIONI: le sanzioni a cui si espone un operatore *distratto* possono essere:

1. Operatore che impiega personale o imprese prive di tutte le certificazioni necessarie per svolgere installazione, manutenzione, controllo, riparazione o recupero gas di ap-

parecchi: sanzione da 10.000 100.000 €

2. Operatore che non fa eseguire la manutenzione degli impianti secondo gli obblighi fissati dalla legge e con le periodicità dalla tabella sopra indicata: sanzione da 7.000 a 100.000 €

3. Operatore che non ha il registro di apparecchiatura o che lo tiene in maniera inadeguata o che non lo fa compilare in occasione dei vari interventi sulle apparecchiature: sanzione da 7.000 a 100.000 €

4. Operatore che non ottempera alla comunicazione Ispra entro il 31 Maggio di ogni anno o che la trasmette in maniera incompleta o difforme: sanzione da 1.000 a 10.000 €

CONCLUDENDO: affidare le operazioni a ditte e tecnici abilitati non è soltanto garanzia di qualità, serietà e professionalità sugli interventi realizzati ma non vi espone a spiacevoli rischi sanzionatori che le imprese che si improvvisano potrebbero arrecarvi.

A cura di Teknologica



Foenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



Verifiche periodiche degli impianti elettrici di messa a terra: la normativa

Vanno fatte ogni due anni per gli ambienti a maggior rischio di incendio (es. quelli soggetti alla normativa sulla prevenzione incendi), nei cantieri e nei locali adibiti ad uso medico. Ogni cinque anni per tutti gli altri. L'obbligo della verifica periodica per gli impianti elettrici vige ormai dal 23/01/2002, ed è stato stabilito con il decreto del Presidente della Repubblica 22/10/2001, n. 462. Le verifiche periodiche, come pure quelle straordinarie (quando necessarie) possono essere **effettuate dalle ULSS o ASL o da Organismi abilitati dal Ministero delle attività produttive.**

Vanno effettuate per:

- impianti elettrici di messa a terra
- installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione

Il soggetto obbligato all'attivazione delle verifiche è il datore di lavoro

L'obbligo in questione riguarda il datore di lavoro e interessa le aziende private e gli enti pubblici con presenza di dipendenti (come previsto anche dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro). Quindi vanno considerati come "dipendenti" a ti-

tolo esemplificativo, oltre ai lavoratori nel senso usuale del termine, anche gli stagisti, gli apprendisti, i soci lavoratori.

Si evidenzia che anche il decreto legislativo n. 81/2008 (testo unico in materia di sicurezza sul lavoro), stabilisce che "in materia di verifiche periodiche, il datore di lavoro provvede affinché gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza".

Periodicità della verifica biennale

- Negli impianti installati in luoghi con pericoli di esplosione e negli impianti installati in ambiente soggetti alla prevenzione incendi (CPI);
- nei locali adibiti ad uso medico (es. ospedali, case di cura, ambulatori e studi medici,...);
- nei luoghi dove sono installati impianti elettrici temporanei (es. cantieri edili).

In tutti gli altri casi la periodicità della verifica quinquennale.

Verbale della verifica effettuata: l'esito dei controlli periodici deve essere verbaliz-

zato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza.

Verifiche a campione da parte di INAIL (ex ISPESL): Inail effettua a campione la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e trasmette le risultanze all'ULSS o ASL e all'ARPAV. Tali verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.

Sanzioni: il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la mancata verifica periodica. Stessa sanzione per la mancanza del verbale che testimoni l'avvenuta verifica periodica (o straordinaria) e per la mancata messa a disposizione dello stesso all'autorità di vigilanza.

Contattando il **Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato** è possibile avere eventuali ulteriori informazioni, organizzare l'effettuazione della verifica periodica (previo apposito preventivo), che verrà realizzata per il tramite di un organismo abilitato riconosciuto dal Ministero delle attività produttive.

Investire in sicurezza conviene!

Scadenza per presentazione domande e documentazione: 28 febbraio 2017

Anche per il 2017 l'INAIL offre la possibilità di ridurre il premio annuale alle imprese virtuose che hanno effettuato interventi volti a migliorare la sicurezza sul lavoro, mediante lo sconto denominato "oscillazione per prevenzione OT24". Possono usufruire della riduzione del premio INAIL tutte le aziende che hanno i seguenti requisiti:

- sono in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa;
- sono in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti)

- hanno effettuato interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, nell'anno precedente a quello in cui si chiede la riduzione. Tali interventi devono superare i limiti di legge

L'oscillazione per prevenzione riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL; la riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa, in relazione al numero dei lavoratori/anno del periodo, come segue:

- 28% fino a 10 lavoratori/anno
- 18% da 11 a 50 lavoratori/anno

- 10% da 51 a 100 lavoratori/anno
- 5% oltre i 200 lavoratori/anno

Tutta la documentazione probante deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica **entro 28/2/2017**, e visto i tempi tecnici le aziende interessate possono prendere accordi a partire dal mese di ottobre con i nostri uffici ambiente sicurezza. E' necessario precisare che una volta inviata la documentazione probante l'INAIL potrebbe effettuare un sopralluogo volto a controllare le condizioni di igiene e sicurezza presso l'azienda richiedente lo sconto.

Luca Babini

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981



RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Basette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Servizi più efficienti e diffusi per le donne imprenditrici sono un volano per la crescita economica

Appello comune di Comitato dell'Imprenditoria Femminile e Confartigianato Donne Impresa

Il Comitato dell'Imprenditoria Femminile è un organismo nato nel 1999 in seno alla Camera di Commercio di Ravenna con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare la componente femminile nel tessuto imprenditoriale. In questi anni il CIF ha dato voce ed ha tradotto in atti ed iniziative le attese ed i bisogni delle donne imprenditrici della nostra provincia, costruendo così un rapporto più forte tra esse, la Camera di Commercio e le istituzioni economiche del nostro territorio.

Lo scorso 19 ottobre il Movimento Donne Impresa di Confartigianato ha ospitato il Comitato dell'Imprenditoria Femminile presso la Sede dell'Associazione in Viale Berlinguer 8 a Ravenna. Nella nostra provincia sono oltre 1.500 le donne imprenditrici associate a Confartigianato. *“Confartigianato Donne Impresa – ha detto Emanuela Bacchilega, Presidente provinciale del movimento – si propone di sostenere la diretta partecipazione delle donne artigiane all'attività sindacale, economica e sociale nel set-*

tore artigiano, nonché di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e delle pari opportunità, nella convinzione che il ruolo delle tante aziende a guida femminile sia davvero essenziale e positivo per la crescita economica del nostro territorio”.

“Sono davvero molte le cose che, troppo spesso, frenano l'attività economica di noi donne imprenditrici. Spesso ancora più legate agli impegni familiari che a vere e proprie pregiudiziali contrarie o maschiliste. – ha detto Chiara Roncuzzi, Presidente del

Comitato dell'Imprenditoria Femminile di Ravenna – E' per questo motivo che sono molteplici le iniziative che possono essere messe in campo dalle Istituzioni e dagli Enti Pubblici, e che riguardano i servizi: dagli orari degli asili a tutte quelle misure di welfare che uno Stato moderno dovrebbe garantire per dare

la libertà alle famiglie di crescere senza rinunciare al lavoro”.

“Il vaucher baby sitting, approvato dal governo su nostra richiesta e finanziato con 2.000.000 di euro per il 2016, ritengo possa essere un buon inizio. Purtroppo però ancora non è possibile fare domanda a causa della mancanza di istruzioni relative alla modulistica. Speriamo che queste arrivino in fretta e ne diano attuazione, insieme ad una proroga per tutto il 2017” ha concluso la Bacchilega.



Grande interesse per le due conferenze di Paolo Crepet sulla 'trappola digitale'

Un venerdì interessante, lo scorso 21 ottobre, grazie al ritorno, con il terzo ciclo di conferenze *“Dialoghi e riflessioni con la famiglia e la società”*, degli incontri tenuti dal noto psichiatra Paolo Crepet sui temi della genitorialità e del rapporto genitori-figli, che Confartigianato della Provincia di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna organizzano ed offrono alla cittadinanza. Quest'anno il tema affrontato è stato quello della *“Trappola digitale”*, ovvero il rapporto tra giovani e le nuove tecnologie, a come queste influenzino anche pesantemente, la vita, la crescita, le relazioni sociali e praticamente ogni aspetto delle ultime generazioni. In mattinata, 300 studenti delle scuole supe-

riori di Ravenna erano al Centro Congressi, ma altri 2500 erano collegati in diretta, grazie alla videoconferenza, presso gli altri Istituti della nostra provincia.

Il tutto esaurito si è ripetuto anche in serata, al Cinema Sarti di Faenza, nell'incontro dedicato a genitori ed insegnanti.

“La tecnologia digitale è parte della nostra quotidianità, anzi ha mutato profondamente il nostro modo di essere e di agire: un cambiamento antropologico che ha conseguenze sulla nostra identità, sulla nostra affettività e sul nostro mondo emozionale.

Genitori e insegnanti comunicano a preoccuparsi per ciò che sta accadendo a figli e allievi: una quotidianità sempre più dipendente dall'uso di smartphone e di tablet. Allo stesso modo i mezzi di comunicazione digitale sono entrati in maniera prepotente nella vita di noi adulti, scandendo e determinando modi di vita, stili professionali, rapporto con lo spazio e con il tempo. - è la riflessione di Paolo Crepet - Smartphone e tablet hanno invaso le nostre vite: occupano il tempo dei nostri figli e si sostituiscono a noi nel rapporto con loro; sopprimono ogni distinzione tra vita privata e professionale; offrono l'illusione di alimentare amicizie senza consistenza, diradano la vita affettiva e ci

danno l'illusione di vicinanza a chi in realtà è lontanissimo. La realtà virtuale contiene una trappola di cui dobbiamo avere coscienza”.

“E' dal 2010 che Confartigianato si impegna attivamente sui temi della genitorialità ed ha organizzato oltre 30 conferenze sul territorio provinciale. Ritengo che fare cultura della famiglia, riconoscere valore e dignità ai legami parentali, responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, favorirne una comunicazione efficace possa davvero innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere e che rinforzi le fondamenta delle nostre aziende. Le piccole imprese sono gestite come una famiglia e spesso la vita aziendale è il riflesso delle dinamiche della vita domestica” - ha detto Riccardo Caroli, Presidente di Confartigianato.





S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



Il rischio da interruzione dell'attività di esercizio

Come tutelare efficacemente l'azienda e risarcire la perdita di profitto ed i maggiori costi fino al ripristino della normale attività produttiva a seguito di un sinistro?

Cosa accade quando si verifica un sinistro, ad esempio un incendio, in un'azienda? Il primo e più evidente danno è costituito dal danneggiamento fisico del Fabbricato, degli Impianti, del contenuto dello stabilimento coinvolto. Questo tipo di danno, materiale e diretto, trova efficace copertura con una valida polizza Incendio oppure All Risks, oggi abbastanza diffusa nelle aziende italiane. Il danno materiale e diretto tuttavia è solo una parte del danno.

L'Azienda infatti, a seguito del sinistro, avrà anche una serie di ripercussioni sul proprio conto economico, ovvero **danni da perdita di profitto** e riduzione del proprio fatturato aziendale, causati dalla temporanea interruzione dell'attività, dovendo provvedere inoltre a:

costi insopprimibili, necessari per:

- salvataggio e ricovero dei beni non danneggiati dal sinistro (es. l'incendio);
- ripristino dell'attività aziendale (ripristino dell'operatività dei fabbricati, riparazione dei macchinari danneggiati, ricostituzione del magazzino merci, etc...);
- stipendi del personale (per i quali l'azienda non possa o non voglia ricorrere alla cassa integrazione);
- canoni di affitto, leasing, mutui, finanzia-

menti in corso;

- pagamento di fatture ed acquisti di materiali per l'attività;

maggiori costi, quali:

- affitto di nuovi fabbricati per il temporaneo trasferimento e svolgimento dell'attività;
- acquisto di prodotti, a maggiori costi, dai propri concorrenti per far fronte agli ordinativi dei clienti
- incremento costi bancari e finanziari.

L'esperienza insegna come il danno indiretto (interruzione di attività), risulti spesso notevolmente superiore al danno diretto che lo ha originato, con tutte le conseguenze negative che esso può comportare.

'Il 40% delle Aziende colpite da una interruzione di attività superiore a tre mesi, prive di copertura assicurativa Danni Indiretti, ha chiuso definitivamente l'attività entro due anni dalla tentata ripresa produttiva'.

La polizza a garanzia dei danni indiretti da interruzione dell'attività, si propone di ripristinare le condizioni economiche, e di conseguenza finanziarie dell'azienda durante il periodo del verificarsi dell'ipotetico sinistro.

Danni indiretti: ogni azienda che dispone di un processo produttivo, corre il rischio che qualora subisca eventi come un incen-

dio, un'alluvione, ecc. (polizza **Danni diretti da incendio**) si interrompa il ciclo produttivo. Gli eventi che possono essere la causa d'interruzione sono molti, ed oltre a quelli citati, ricordiamo gli stessi guasti ai macchinari.

1. Danni diretti: polizza incendio

2. Danni consequenziali: polizza incendio (abbinata eventualmente ad una guasti macchine per i danni causati a macchine per effetto di un "guasto accidentale").

3. Danni indiretti: copertura della perdita economica derivante da uno degli eventi inclusi in contratto o nel contratto di riferimento. Il riferimento è alla polizza incendio dato che le due polizze vengono prestate in abbinamento.

La valutazione della capacità di ritenzione ed il fabbisogno di assicurazione.

L'analisi della capacità di ritenzione del rischio d'interruzione d'attività, basata sulle informazioni interne, mira a verificare sul piano economico e finanziario le conseguenze derivanti dall'interruzione medesima.

A livello economico, in particolare, si prendono in considerazione, da un lato, gli elementi positivi, dall'altro quelli negativi che vengono a cessare in caso di

MOVE AND PAY BUSINESS. PORTIAMO OVUNQUE LA TUA ATTIVITÀ.
SHARING IDEAS

Move and Pay Business è il POS Mobile di Intesa Sanpaolo per accettare pagamenti con carte di credito, debito e prepagate, direttamente su smartphone e tablet.

Banca del gruppo INTESA  SANPAOLO



CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA



YouTube



intesaspaolo.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del POS Mobile fare riferimento ai Fogli Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. disponibili sul sito www.intesaspaolo.com e presso le Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. La vendita è soggetta all'approvazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Move and Pay Business è la soluzione di Intesa Sanpaolo S.p.A. che consente di operare in mobilità attraverso l'utilizzo del proprio smartphone o tablet per gestire gli incassi effettuati con carte di pagamento. L'App "Move and Pay Business" di Setefi è scaricabile gratuitamente da App Store e da Play Store.

↳ danno con interruzione dell'attività. In tal senso, quindi, il primo riferimento è ai ricavi ai quali dedurre i costi variabili della gestione caratteristica. Tale grandezza, in realtà, ai fini della valutazione economica della capacità di ritenzione è un'approssimazione. Infatti, l'ottica d'indagine deve essere comunque integrata: di tipo assicurativo ed economico/aziendale.

Un esempio indicativo, al riguardo è costituito dal costo del lavoro. Esso, ai fini del calcolo del profitto lordo, in chiave meramente aziendale potrebbe essere considerato fisso, almeno per determinati livelli di produzione. Al contrario, in una visione assicurativa potrebbe diventare cessante, almeno parzialmente, nel momento in cui, in ipotesi d'interruzione d'attività, una parte più o meno rilevante dei dipendenti potesse essere posta in cassa integrazione guadagni.

Allo stesso modo occorre tenere nella debita considerazione l'eventuale "stagionalità" dell'attività aziendale, la quale può implicare impatti negativi o meno a seconda del periodo in cui l'interruzione dell'attività si manifesti.

Altrettanto importante ai fini di una corretta valutazione, sempre a livello economico, è considerare l'eventuale presenza dei cosiddetti "colli di bottiglia", i quali possono sia amplificare un danno indiretto inizialmente lieve, sia condurre a spese supplementari di prosecuzione dell'attività molto elevate. Infine, deve essere stimato il lasso temporale entro cui si presume che l'azienda possa riprendere la propria attività, ed unitamente quando le conseguenze negative del sinistro possano terminare. Questo, in-

fatti, ha un notevole impatto sulla durata del periodo di indennizzo e sulla somma che, anche in ipotesi di danno parziale, deve essere presumibilmente risarcita.

Al riguardo è quanto mai opportuno svolgere simulazioni aziendali che riguardino non solo l'azienda nel suo complesso, ma anche le singole linee di produzione. Allo stesso modo, si devono analizzare gli eventuali effetti di interconnessione tra le diverse linee di produzione e le varie tipologie di prodotti.

Un sinistro che colpisse solo una di queste potrebbe sia avere effetti negativi sui prodotti dell'altra linea, in caso di beni complementari sul mercato, sia essere parzialmente sostituita dall'altra, in ipotesi di prodotti simili e di disponibilità di capacità produttiva in eccesso.

La copertura assicurativa *danni indiretti* garantisce il risarcimento dei danni conseguenti al sinistro e l'azienda che ne dispone beneficia anche (vedi Basilea II) di un maggiore Rating* da parte del sistema finanziario (banche - istituti di credito) che eroga finanziamenti e mutui.

Per una corretta valutazione aziendale, inoltre, è doveroso tener conto che potrebbero prodursi sull'azienda eventuali altri danni non quantificabili immediatamente in termini monetari, quali la perdita d'immagine sul mercato, dovuta al ritardo delle consegne od al venir meno della qualità dei prodotti, e la diminuzione dello standing creditizio.

Tali tipologie di danni, evidentemente, potrebbero provocare maggiori perdite economiche del danno diretto originario.

Concludendo la panoramica, in relazione alle strategie aziendali di medio/lungo periodo, l'interruzione dell'attività d'impresa può provocare uno sfasamento più o meno ampio delle strategie aziendali che poi, in un futuro più o meno prossimo, potrebbero risultare non perseguibili sul piano né economico, né finanziario.

Allo stesso modo, al fine di limitare il danno, potrebbero venire distolte più o meno rilevanti risorse umane dai processi di ricerca e sviluppo e di innovazione dei prodotti, con conseguenti ricadute negative, seppure non immediate, sulla redditività aziendale futura. In quest'ottica, un'interruzione dell'attività pone in luce quale possa essere, a livello complessivo, la sostenibilità gestionale finanziaria ed economica di un danno indiretto ai fini della sopravvivenza aziendale. Questo consente sia di valutare al meglio le conseguenze complessive di un ipotetico sinistro, sia di provvedere alla stipula di una polizza che meglio si adatti non solo alle caratteristiche della gestione, ma anche al piano strategico aziendale.

Domandiamoci allora: *si può star tranquilli ipotizzando che la polizza indennizzi completamente solo i danni materiali che hanno colpito l'azienda?*

Confartigianato della Provincia di Ravenna mette a disposizione di tutti gli Associati la consulenza gratuita anche su questo importante tema tramite la Convenzione con Ciba Brokers ed Italiana Agenzia Mosaico di Ravenna. Per informazioni ed approfondimenti su queste tematiche è possibile rivolgersi ai referenti dell'Associazione presenti in ogni sede di Confartigianato.

Stefano Ricci Lucchi / Ciba Brokers SpA

LA NATURA SPRIGIONA L'ENERGIA BLOOMFIELD LA TRASFORMA



Elettrico 

Accumulo in batteria 

Fotovoltaico 

Scopri l'efficienza dei servizi di Bloomfield e richiedi subito un preventivo gratuito. **Bloomfield garantisce ai suoi clienti professionalità e sicurezza, chiamaci!**



Il tuo riferimento per l'energia

Bloomfield
Energy for tomorrow

  bloomfield srl

Via Fossalta, 3055 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC) Italy - Tel. 0547.419400 - info@bloomfield.it **www.bloomfield.it**

XXVI Fiera di Lugo

L'economia della Bassa Romagna ha necessità di una forte azione di rilancio, se ne è discusso allo stand Confartigianato

Dal 10 al 18 settembre scorso si è svolta a Lugo la XXVI Fiera Biennale. Organizzata dall'Unione dei 9 Comuni della Bassa Romagna e realizzata dal nuovo gestore Ferrara Fiere Congressi, è stata inaugurata dal Ministro del Lavoro Giuliano Poletti e ha visto la partecipazione di 218 espositori, dato in incremento rispetto alle ultime edizioni. Confartigianato, sentito il parere di numerosi espositori associati presenti, valuta positivamente la manifestazione sia per quanto riguarda la nuova gestione, sia per la fruibilità della Piazza del Pavaglione appena ristrutturata; il nuovo manto della piazza ed i nuovi arredi non hanno creato ostacoli ad un evento di grande rilevanza e che impone il montaggio di strutture idonee ad ospitare gli stand. Di rilievo, a giudizio dell'Associazione, è stata la qualità degli eventi proposti e realizzati dai vari soggetti promotori presenti in fiera.

Lara Gallegati e Luciano Tarozzi, Presidente e Segretario di Confartigianato Lugo, hanno sottolineato l'importante contributo che l'Associazione ha dato alla riuscita della manifestazione; insieme a Cna e Bcc Ravennate Imolese e con il contributo della Cciaa di Ravenna, Confartigianato ha realizzato uno spazio dove si sono svolti una serie di incontri e momenti divulgativi, molto partecipati dal pubblico, che hanno caratterizzato fortemente la fiera campionaria. Partendo dal concetto di **"sostenibilità"**, che è stato adottato come slogan dello stand, le Associazioni artigiane e la Banca di Credito Cooperativo hanno voluto lanciare un messaggio forte circa la necessità di impegnarsi per il perseguimento dello sviluppo sostenibile. Ruotando attorno alle tre dimensioni della sostenibilità: quella ambientale (capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali), quella economica (capacità di generare reddito e lavoro) e quella sociale (capacità di garantire condizioni di benessere umano) hanno proposto l'approfondimento di argomenti di importanza significativa per il territorio della Bassa Romagna che, nel periodo 2008-2016, come emerge dai dati dalla Cciaa di Ravenna, ha perso il maggior numero di imprese rispetto al resto della Provincia. Il programma delle iniziative è partito con la realizzazione di laboratori didattici di di-

vulgazione scientifica dedicati ai più piccoli: organizzati sul tema della sostenibilità ambientale, in collaborazione con l'associazione Fun Science e con la Fondazione Golinelli, hanno visto la partecipazione di uno stuolo di bambini e ragazzi delle scuole di Lugo orientati alla scoperta di combustibili fossili, cambiamenti climatici ed energie alternative.

Organizzato dalla BCC Ravennate Imolese, con la presenza dei rappresentanti di Coldiretti, di Cia, Confagricoltura e della Direttrice di Agrifidi uno, si è svolto l'incontro "Agricoltura viva", organizzato dalla BCC dove sono state approfondite proposte di sviluppo per il settore agricolo ed i possibili finanziamenti.

La sostenibilità ambientale e la sicurezza idraulica è stato il tema affrontato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, in una serata che ha permesso al pubblico presente di comprendere l'importanza delle opere realizzate dal Consorzio per garantire, attraverso la sua rete di canali, il corretto deflusso delle acque piovane in tutte le aree, urbane ed agricole, di pianura e di montagna garantendo così le condizioni per il mantenimento e lo sviluppo dei centri abitati, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture.

"Turismo e territorio: occorre pedalare" è stato il titolo della serata pensata in collaborazione con Confcommercio, Confesercenti e Unione dei Comuni, all'interno del progetto "Centri storici della Bassa Romagna - aggregarsi per crescere e per competere", che si è svolta con gli interventi della Professoressa Patrizia Battilani dell'Università di Bologna, di Oscar Pirazzini dell'Associazione "girodellaromagna.net", di Davide Barbadoro e del Sindaco di Fusignano Nicola Pasi, referente per la Bassa Romagna per le tematiche del turismo. I relatori hanno messo in evidenza come nel territorio della Bassa Romagna il turismo possa diventare un utile complemento alle attività commerciali ed artigianali locali ed entrare a pieno titolo nella filiera produttiva esistente.

"**Futuro green Bassa Romagna 2020**", è stato l'evento che Confartigianato e Cna, hanno dedicato alla consegna del "logo" del progetto alle Aziende che hanno partecipato ai seminari formativi che si sono tenuti nel



giugno scorso, i relatori il Sindaco referente dell'Unione Paola Pula, l'ingegner Laura Dalpiaz dell'Unione dei Comuni e Roberto Pesaresi di BCC hanno presentato il progetto ed i finanziamenti disponibili per chi intende riqualificare gli immobili dal punto di vista energetico.

"Rigenerazione: qualità e innovazione" è stato l'occasione per presentare il progetto di attivazione dell'ex zuccherificio. Nel corso del dibattito, organizzato in collaborazione con il Comune di Massa Lombarda, che ha visto la presenza di relatori preparatissimi ed un numerosissimo pubblico, si è dimostrato come sia possibile riutilizzare le aree produttive dismesse ed evitare l'ulteriore consumo di territorio.

L'evento più atteso è stato l'incontro "Bassa Romagna: un territorio che deve crescere", dove si è discusso delle politiche di sviluppo territoriale della Regione Emilia Romagna. Dopo l'introduzione della Presidente di Confartigianato Lugo **Lara Gallegati** che ha rimarcato le priorità da perseguire con azioni e strumenti atti ad incrementare l'interesse degli imprenditori a investire in Bassa Romagna e il saluto del Sindaco di Lugo **Davide Ranalli** sono intervenuti, moderati da **Manuel Poletti** (direttore del settimanale Sette Sere), l'Assessore Regionale alle attività produttive **Palma Costi**, il Presidente Regionale di Confartigianato **Marco Granelli**, il Presidente Regionale di Cna **Paolo Govoni** ed il Presidente dell'Unione dei Comuni **Luca Piovaccari** (foto in apertura).

Ribadendo il giudizio positivo sull'intera manifestazione fieristica, Confartigianato ha chiesto all'Unione dei Comuni ed a Ferrara Fiere e Congressi di lavorare da subito alla prossima edizione che si svolgerà nel 2018; occorre valorizzare l'evento, coinvolgendo settori produttivi primari del nostro territorio come l'agroalimentare o alcune aziende del settore manifatturiero, richiamare interesse e visitatori dalle aree di Bologna, Ferrara, Forlì e raggiungere l'obiettivo di rendere il nostro territorio più attraente per aziende e cittadini.



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

Imola e Faenza, la sfida della promozione turistica si vince sommando le opportunità

**Erano due, ora ce n'è una sola e si chiama IF, acronimo che sta per "Imola Faenza".
Intervista al direttore Erik Lanzoni**

IF è la nuova tourism company che da pochi mesi ha il compito di occuparsi a 360 gradi, dalla promozione alla commercializzazione, alla gestione degli asset strategici, dello sviluppo turistico del distretto comprendente due aree geografiche contigue: il circondario imolese (10 Comuni, 130.000 abitanti circa) e il comprensorio faentino (6 Comuni, 90.000 abitanti). IF è a capitale misto, con una maggioranza privata (54% delle quote) articolata tra associazioni di categoria, operatori turistici, banche e fondazioni e una consistente minoranza pubblica (il restante 46%), rappresentata dal CON.AMI, dal Nuovo Circondario Imolese e dall'Unione Romagna Faentina.

Il direttore è Erik Lanzoni, laurea in giurisprudenza e una specializzazione conseguita allo Spisa, la Scuola di Specializzazione in Studi sull'amministrazione pubblica, già account manager di Energifera (società imolese leader in Italia nella realizzazione di macchine elettroniche multi-inverter per la generazione di energia elettrica e acqua calda). A Lanzoni, in sinergia con il presidente Gianfranco Montanari e il consiglio di amministrazione, spetta oggi il compito di dare corpo ad IF, che dovrà essere, parole sue, "molto più della somma tra le due società fondatrici, Stai e Terre di Faenza, per vincere la sfida che il modello turistico delineato dalle nuove normative ci pone".

Perché Imola e Faenza insieme?

"Innanzitutto c'erano già diverse attività in comune tra questi due territori, a cominciare dall'appartenenza al bacino di CON.AMI, che ha determinato nel tempo un approccio omogeneo su molti temi relativi ai servizi di pubblica utilità. In alcuni casi, vedi la società delle farmacie Sfera, si è arrivati anche alla gestione condivisa di servizi. Venendo ad IF, le verifiche fatte prima della fusione hanno messo in evidenza la presenza di interessanti profili di complementarità tra i due territori, che hanno convinto i soci della possibilità di allestire un'offerta turistica completa".

Cosa intende per complementarità?

"Il turismo dell'area imolese è improntato prevalentemente sui settori business, sportivo e motoristico in particolare, come è immaginabile data la presenza dell'Autodromo. A Faenza si registra un movimento di visitatori orientato più sul turismo enogastronomico, su quello culturale e sul cicloturismo. Anche le caratteristiche dell'ospitalità sono diverse: più strutture alberghiere nell'imolese, più extra-alberghiere nel faentino".

Di quali numeri parliamo?

"Nel 2015 sono state rilevate oltre 500.000 presenze nell'intero distretto, con un 67% di italiani e una permanenza media di 2,4 notti. Per quanto riguarda la ricettività, abbiamo a disposizione 6.500 posti letto distribuiti in 332 strutture, 60 alberghiere e 272 extra. Sono già numeri interessanti, ma l'obiettivo deve essere quello di intercettare i visitatori delle aree vicine, Bologna e Ravenna in particolare, che l'anno scorso hanno registrato rispettivamente 2,2 e 2,6 milioni di presenze. Per questo riteniamo strategico arrivare a definire accordi commerciali con gli operatori specializzati del Bolognese e della Romagna, con Motor Site-La Terra dei Motori, con Bologna Welcome, solo per fare alcuni esempi".

Per un'area così vasta avrete pensato a una rete di servizi per arrivare anche alle periferie. Come intendete organizzarvi?

"Avremo diverse sedi, che fungeranno da centri di informazione e servizi turistici. Una parte importante del progetto di sviluppo che stiamo predisponendo è la realizzazione dell'hub turistico all'interno dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari", vetrina fondamentale per valorizzare tutto il territorio, con l'annesso museo dei motori Checco Costa e servizi di ristorazione, degustazione, affitto biciclette, hospitality, aree commerciali destinate alla vendita dei prodotti tipici. Altre sedi saranno lo Iat di Riolo Terme, gestito direttamente da IF e gli Uffici Uit di Brisighella e Casola Valseno, tramite convenzione con le Proloco locali. Continuerà inoltre a fun-

zionare l'Info Point di Castel Guelfo, all'interno del The Style Outlets. L'ultima sede è Il Cardello, la casa museo realizzata nel luogo natale dello scrittore Alfredo Oriani, con annessa sala polivalente Pifferi".

E dopo la carrellata sulle strutture, parliamo dei progetti?

"Intanto parliamo di asset strategici, che saranno cinque: Motor Valley, Natura e Sport, Arte e Cultura, Enogastronomia, Benessere. Tra i progetti principali in corso citeremo: il supporto che forniamo alla progettazione della pista ciclabile *Valle del Santerno*, che dall'Autodromo di Imola risalirà il fiume, intersecando le altre piste e strade esistenti, mettendo in rete tutte le valli del territorio; la promozione degli itinerari cicloturistici, insieme ad Apt e al Parco della Vena del Gesso; la progettazione e realizzazione del 'Brevetto' IF-Trail percorso in MTB ad anello di 180 chilometri; la predisposizione di pacchetti specifici per gli amanti del trekking; il Treno di Dante, che consiste nella valorizzazione della linea ferroviaria storica Ravenna-Faenza-Firenze. E poi vogliamo valorizzare i contenitori storici (rocche, castelli, palazzi) proponendoli come possibili location per matrimoni ed eventi".

Riassumendo: cos'ha di bello questo territorio da volersi mettere in vetrina?

"Dall'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola al Museo internazionale delle Ceramiche in Faenza, dai sentieri del Parco della Vena del Gesso Romagnola ai borghi medievali e rinascimentali di Dozza, Brisighella, Castel del Rio, dai prodotti tipici delle valli del Santerno, del Senio e del Lamone alle benefiche proprietà delle stazioni termali di Castel San Pietro e Riolo Terme: ogni angolo di questa terra al confine tra l'Emilia e la Romagna è piena di suggestioni, di bellezza e tradizione. IF deve trasformare le potenzialità in opportunità, curando la regia e il coordinamento della filiera turistica. Il lavoro non manca, ma ne vale la pena".



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consortione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R. in AUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
● autovetture
● minibus
● furgoni per trasporto merci in c/t

io vado in Auto!

tel. 0546 27877 - fax 0546 27078
coerbus@coerbus.it

Marco Rontini è il nuovo presidente del CIICAI

Marco Rontini è il nuovo presidente del CIICAI il consorzio di vendita di materiale idro-termo-sanitario.

Rontini, 53 anni titolare delle RM termoidraulica di San Potito di Lugo, dopo alcuni mandati da vice-presidente è stato nominato nel giugno scorso, alla guida di un'azienda che fattura ogni anno oltre 25 milioni, la stragrande maggioranza di vendita ai propri associati.

Col nuovo Presidente abbiamo scambiato qualche riflessione anche dopo una bella iniziativa come il "CIICAI WORK IN PROGRESS" (di cui riportato qui sotto).

Rontini, cos'è il Ciicai e qual è il tuo approccio come Presidente?

'Il CIICAI non è solo un consorzio fina-

lizzato all'acquisto e rivendita di materiale per installatori, questo è quello che è scritto nella visura camerale, il CIICAI è soprattutto un patrimonio per ognuna delle imprese associate e per la città. È un'azienda che vive in simbiosi con le aziende socie, in un "dare e avere" non solo economico ma anche di valori e prospettive.

Veniamo da anni difficili di mercato ed il consorzio, grazie ad una gestione oculata e collegiale e a validi dirigenti, è riuscito a stare a fianco delle imprese supportandole e trovando il giusto equilibrio tra segnali concreti e risorse del consorzio: la possibilità di accedere al prestito vincolato ne è l'esempio

più chiaro'.

'Come Presidente mi sento la responsabilità della storia del Ciicai e delle aspettative che le imprese hanno verso il consorzio. Negli anni precedenti è stato fatto un ottimo lavoro e di lì si parte con continuità e cercando la capacità, mai mancata a questa struttura, di guardare avanti sia per il mercato, che per le imprese, che per la realtà economica ravennate in cui siamo ben radicati. La fiducia che mi hanno accordato i colleghi idraulici nel nominarmi presidente, è una responsabilità prioritaria che ho sempre davanti. Sono affiancato da altri dirigenti, da un consiglio di amministrazione e



Ciicai work in progress: primo appuntamento tra installatori termo-idraulici ed economia

Iniziativa dinamica e partecipata a cui è intervenuto anche il Ministro Poletti

Si è svolta nei giorni scorsi la prima edizione de "CIICAI WORK IN PROGRESS" un'iniziativa organizzata dal consorzio di vendita ed installazione di materiale idro-termo-sanitario di Ravenna. La giornata è stata molto partecipata dagli imprenditori associati che nella location, adeguatamente trasformata del magazzino vendite, hanno potuto sia assistere alla parte convegnistica che trovare stand dedicati dei maggiori fornitori del Ciicai.

Scopo dell'evento è stato quello di avvicinare gli imprenditori artigiani soci del consorzio ai temi economici più attuali, cercando spunti di riflessione e con relatori di primo piano.

Dopo una breve introduzione del Presidente del Ciicai, Marco Rontini, la mattinata è entrata nel clou con l'intervento del Sindaco di Ravenna Michele De Pascale

a cui è succeduta l'intervista al Ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Alle domande poste da un giornalista, Poletti ha ribadito che è l'impresa che crea lavoro e che nel nostro paese l'economia del fare è molto spesso in mano agli artigiani. Sono seguiti gli interventi dell'economista Alberto Bubbio e Alberto Montanini Presidente di Assotermica.

È seguita una tavola rotonda in cui il Vice Segretario di Confartigianato di Ravenna Antonello Piazza ha ribadito l'opportunità che la grande distribuzione non permetta la libera vendita di caldaie e condizionatori permettendo che possa essere scavalcata l'installazione eseguita da imprese abilitate.

Le conclusioni sono state affidate al direttore del Ciicai Claudio Bassi

che ha tracciato un quadro dei numeri e delle potenzialità del consorzio partendo dall'apertura dei due nuovi punti vendita nel ferrarese.



Bisanzio Salumi srl
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812

www.bisanziosalumi.it

da dipendenti della struttura che sono professionisti validi e persone di valori con cui confrontarsi e su cui fare affidamento per una visione del bene consorzio e delle imprese associate. Mi approccio a questo mandato con umiltà che il ruolo comporta, ascoltare gli imprenditori, i dipendenti e tutti coloro che hanno qualcosa da dare al Ciicai penso sia fondamentale'.

I progetti per il futuro?

'Il Ciicai ha sempre guardato avanti, anche quando c'è stata una flessione del mercato. Sono stati aperti e rinnovati show room e punti vendita, guardato ai territori limitrofi per cercare di ampliare sia l'offerta del Ciicai che la base associativa. È imminente l'apertura di due nuove filiali: a Ferrara e vicino ai Lidi Ferraresi. A Cervia è in programma l'apertura di un nuovo spazio show room con caratteristiche di alto profilo che più rappresenta la filosofia del consorzio'.

Che momento è per le imprese dell'installazione e manutenzione nel settore idrotermo-sanitario?

'Da troppi anni stiamo vivendo momenti difficili, diverse aziende hanno dovuto cedere il passo, e chi è rimasto ha dovuto sopportare lo stillicidio dei propri crediti, incorsi in procedure di concordato e fallimento, che hanno drasticamente indebolito le aziende.

In questo scenario attuale, in un mercato che è molto diverso in peggio da quello di otto anni fa, siamo chiamati a guardare avanti, e confrontarci con i cambiamenti, che corrono talmente ve-

loci, che diventa anche difficile a volte adeguarsi altrettanto velocemente.

Dal 2008 al 2015 mediamente nella Provincia di Ravenna il numero delle imprese artigiane è diminuito di 1400 aziende circa 180 per anno, questa è la sola differenza tra chiusure e nuove aperture,

La maggior parte delle aziende associate al Ciicai hanno meno di 10 addetti e lavorano principalmente sul territorio e le possiamo definire Aziende a km zero, ma è ancora giusto continuare a rapportarsi solo con il mercato locale? O dobbiamo pensare a strategie comuni che ci portino a stare di più insieme per affrontare mercati fuori dalle mura domestiche?

La concorrenza agguerrita, e la logica del prezzo al massimo ribasso, ha portato ad un impoverimento sempre più marcato della qualità del lavoro, e dei margini di impresa.

Ritengo che le aziende artigiane, se non vogliono rischiare di diventare solo aziende prestatrici di manodopera, dove altri decideranno il loro compenso, dovranno cercare alleanze o fusioni tra di loro per affrontare mercati più qualificati, creando strutture più preparate a livello tecnico, organizzativo e imprenditoriale.

Ci sono ancora grandi margini nel mercato relativo alle ristrutturazioni soprattutto per il risparmio ed efficienza energetica. Su questo tema le amministrazioni locali dovrebbero spendersi un po' di più per incentivare i cittadini ad intervenire, i numeri degli interventi

fatti sono irrilevanti rispetto alle potenzialità, snellendo l'iter burocratico ed accelerando i tempi per l'ottenimento delle Autorizzazioni'.

Un problema per gli impiantisti e la soluzione.

'Un problema che si è affacciato negli ultimi anni e si è aggravato con il cosiddetto "patentino frigoristi", è che la grande distribuzione possa vendere caldaie e condizionatori liberamente al pubblico senza che nessuno verifichi chi provvede all'installazione. Non possiamo permettere che una caldaia, alimentata col gas che emette fumi di combustione, venga installata da improvvisatori, e poi sui giornali se ne leggono le drammatiche conseguenze. Né che i condizionatori, che contengono gas nocivi per cui le imprese hanno personale qualificato e formato, siano montati da chiunque. Prendiamo esempio dalle nazioni dove apparecchi di questo tipo possono essere installati solo da ditte qualificate a vantaggio della sicurezza, dell'ambiente e dell'economia'.

a cura di Andrea Demurtas






Marco Ronitini

BPER:
Banca

:Inizio

La tua idea di futuro raccontala a una banca che sa ascoltare, capire e fare.

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it 800 20 50 40 Segui su   

La norma ISO 9001-2015: una diversa prospettiva per guardare la “qualità”



La pubblicazione della nuova revisione della norma che regola i “Sistemi di Gestione per la Qualità”, la ISO 9001:2015 appunto, conferisce una nuova prospettiva al concetto di “qualità” pur mantenendone gli obiettivi fondamentali, ovvero

- esigenza di dimostrare da parte dell'organizzazione aziendale la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili,
- accrescimento della soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare il sistema stesso e assicurare la conformità ai requisiti del cliente e ai requisiti cogenti applicabili.

La volontà dichiarata dal Comitato Tecnico ISO, responsabile della sua redazione, è stato quello di allineare al massimo la nuova ISO 9001:2015 con le norme che regolano altri sistemi di gestione come, ad esempio, la ISO 14001 che si occupa della gestione ambientale. Il tutto nell'ottica di favorire sempre più l'integrazione delle tematiche relative a qualità, sicurezza ed ambiente.

Possiamo sinteticamente riassumere nei seguenti punti le “novità” appena introdotte dalla norma:

1. valutazione del contesto esterno: mercato, fornitori, banche, concorrenti,

ecc.;

2. valutazione del contesto interno: processi aziendali, persone, competenze, impianti di lavoro, ecc.;
 3. “risk - based thinking”: identificazione, analisi, valutazione e trattamento dei “rischi” di impresa per poter pianificare ed attuare le azioni necessarie ad affrontarli traendone opportunità di sviluppo;
 4. “leadership”: maggiore enfasi sull'alta direzione che deve dimostrare coinvolgimento ed impegno assicurando politica e obiettivi, promuovendo l'approccio per processi e del risk based thinking. Deve garantire la partecipazione attiva delle persone perché queste contribuiscano all'efficacia del sistema;
 5. alleggerimento della documentazione: l'azienda, in funzione della propria valutazione dei rischi, decide estensione, tipo, formato e supporto della propria documentazione (non è più richiesto un Manuale Qualità);
 6. maggiore enfasi sulle risorse immateriali dell'azienda;
 7. struttura della norma allineata ai sistemi di gestione ambiente e sicurezza.
- Sottolineiamo come particolarmente rilevante il concetto di “risk based thinking”, ovvero l'approccio basato sul rischio.

Tale presupposto permette all'azienda, attraverso “una valutazione dei rischi” e delle opportunità legate al proprio contesto operativo e commerciale, di pianificare consapevolmente obiettivi e strategie di business, di controllare le proprie prestazioni ed effettuare le proprie scelte consapevolmente.

Il risk based thinking è uno strumento fondamentale in un contesto di mercato in continua evoluzione dove le aziende devono cogliere le mutevoli esigenze ed aspettative dei propri clienti, destreggiarsi in mercati complessi ed organizzarsi per affrontarne le sfide.

La versione 2015 della ISO 9001 si rivela, per chi lo vuole cogliere, ora più che mai uno strumento a supporto delle strategie di business. La sua certificazione fornisce al mercato evidenza dell'impegno costante dell'azienda verso il miglioramento; è un sistema di gestione che può fornire spunti di miglioramento a tutte le realtà aziendali interessate a migliorare se stesse e le proprie prestazioni, soprattutto in un momento in cui il “mercato” continua a vivere una crisi persistente.

Per eventuali approfondimenti o esigenze in merito contattare il Sig. Paolo Benoci, presso la Confartigianato di Ravenna, tel. 366.6339375.

Podocuria: concluso corso FormArt

Si è concluso con grande successo il 18 ottobre il corso di Podocuria, organizzato da FORMart - ente di formazione di Confartigianato, rivolto a estetiste che intendevano sviluppare e approfondire l'innovativa tecnica di pedicure ideata dal docente Dr Ivano Burello.

Le due intense giornate di formazione comprendevano sia la parte teorica che quella pratica, realizzata in laboratorio

con l'utilizzo dei micromotori. Le partecipanti hanno espresso la loro piena soddisfazione per un'iniziativa estremamente innovativa che ha risposto ad un'esigenza specifica della categoria, nell'ottica di una maggiore professionalità volta al costante aggiornamento per fornire servizi sempre più qualificati alla loro clientela.

L'importante collaborazione attivata da



FORMart con il Dr Burello, podologo di fama nazionale, segna l'ennesimo contributo di altissimo livello a beneficio della categoria.



di A. BALDANI e
U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato



Registratori di Cassa Italiani



fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

VIII edizione 'piadina d'oro della Romagna'

Curiosità e interesse, anche quest'anno, per l'ottava edizione della disfida che si è svolta lo scorso venerdì 21 ottobre a Ravenna, in Piazza XX settembre e che, condotta per la terza volta in modo brillante dal comico Giampiero Pizzol, ha visto in lizza alcuni tra i migliori artigiani della piadina della nostra provincia.

La **giuria**, composta da **Giancarlo Mondini** (Presidente di Giuria - Chef e sommelier AIS Romagna), **Cristina Franchini** (Camera di Commercio di Ravenna), **Valentino Bega** (Esperto gastronomo), **Alessandro Cicognani** (Il Resto del Carlino) e **Paola Cimatti** (Radio Studio Delta) ha valutato le preparazioni tirate esclusivamente a mat-

relo giudicando l'aspetto, la cottura e, naturalmente, il gusto.

Dopo alcune edizioni che hanno visto l'egemonia dei partecipanti cervesi, quest'anno il **primo premio** è andato al chiosco **Briciole di Piadina** di Leonella Ferlini di **Lido Adriano**.

Secondo premio per **La Piadina** di Raffaele e Antonella di Milano Marittima Cervia e terzo premio a **La Piadina di Sant'Apollinare** di Daniela Piras di Classe.

L'evento, proposto anche quest'anno nell'ambito della manifestazione **GiovinBacco**, ha visto sedici chioschi partecipare alla "gara" che ha messo in palio per l'assegnazione del Trofeo 2016 premi in natura: prosciutti, salami e squaque-

aziende artigiane locali. A tutti i partecipanti è stato consegnato un **"kit di partecipazione"** contenente Sale di Cervia, un salame offerto dalla Natural Salumi e farina.

La piadina romagnola ha origini antichissime e racconta la storia della gente di Romagna. Si tratta di un cibo semplice che, nel corso dei secoli, ha identificato e unificato la terra di Romagna sotto un unico emblema, passando da simbolo della vita rustica e campagnola e pane dei poveri, a prodotto artigianale e industriale a largo consumo, diventando un vero e proprio emblema e simbolo di questa terra, fino ad essere un biglietto da visita per la nostra promozione turistica. I chioschi diffusi in ogni angolo della Romagna sono i veri testimonial dell'artigianalità del prodotto.

Stefano Venturi

Tre seminari su comunicazione e business via web

fare business online oggi

le 10 regole d'oro per trasformare un utente web in un cliente

il sito aziendale come opportunità di business:
le cose da fare e non fare

la pubblicità online farsi conoscere spendendo poco

lunedì 17 ottobre presso Confartigianato Ravenna
mercoledì 9 novembre presso Confartigianato Lugo
martedì 29 novembre presso Confartigianato Faenza
ore 18 - **partecipazione gratuita**
info e programma: www.confartigianato.ra.it



Gruppo
Giovani Imprenditori
Confartigianato



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

con il contributo della
Camera di Commercio
Ravenna



Piadina d'oro 2016: i partecipanti alla gara

Piadina Sant'Apollinare di Daniela Piras (Classe di Ravenna)
Piadineria Altamarea di Maria Cristina Rossi (Milano Marittima)
Briciole di Piadina di Leonella Ferlini (Lido Adriano di Ravenna)
La Piadina di Raffaele e Antonella (Milano Marittima di Cervia)
Jenny Cappelli - Zirpoli Lucia - DaiKiry (Bagnacavallo)
Al Chiosco di Piero e Monica (Milano Marittima di Cervia)
Effetto Piada di Merra Benedetta (Bagnacavallo)
Acqua e Farina di Vuocolo Giovanna (Alfonsine)
Oasi di Graziani Rossella (Bagnacavallo)
I Love Piada di Altini Vilma (Cervia)
Piadina del Sole di Ostuni Manuela (Cervia)
La Sfoja di Magnani Marina (Ravenna)
P. Piada di Proli Claudia e Biguzzi Raffaele (Pinarella di Cervia)
La Piadina del Passatore di Panzavolta Giuseppina (Russi)
Al Chiosco di Claudia e Marilena (Montaletto di Cervia)
Casa della Piadina di Lolli Federico (Marina di Ravenna)

Qualità, professionalità, servizio e scelta.



RAVENNA LUGO CERVIA
www.ciicaia.it

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

Interventi di efficientamento e riqualificazione energetica presso la Sede di Cervia

L'impiego della tecnologia LED negli impianti di illuminazione permette risparmi anche oltre al 50%

Si sono conclusi poche settimane fa gli interventi presso la sede Confartigianato di Cervia in logica riqualificazione energetica. I lavori, svolti dall'azienda Bloomfield, azienda specializzata in interventi di efficientamento energetico e riqualificazione, hanno visto un intervento multiplo che oggi consentirà una netta riduzione dei consumi della sede cervese.

Un primo intervento è stato condotto sulla copertura dell'edificio, copertura che è stata interamente riqualificata risolvendo così le problematiche di infiltrazione presenti e contestualmente intervenendo sotto il profilo energetico grazie all'impiego di specifiche lastre coibentate. Si è inoltre colta l'occasione per la messa in sicurezza della copertura, prevedendo idonei dispositivi anticaduta come da normativa vigente. Una seconda fase molto importante dell'intervento ha ri-

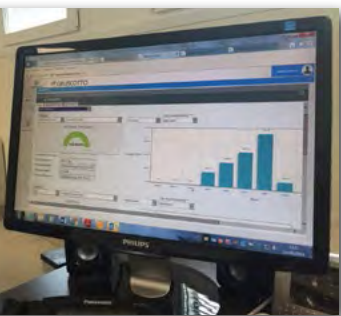
guardato la riqualificazione dell'impianto di illuminazione, per il quale sono stati impiegati apparecchiature di ultima generazione con tecnologia LED: questo intervento ha permesso di abbattere i consumi per illuminazione della struttura di oltre il 50%, migliorando anche l'illuminamento dei locali. Per l'intervento sono stati impiegate sorgenti luminose appositamente studiate e realizzate per ridurre lo stress visivo degli operatori che vi lavorano all'interno, fattore fondamentale soprattutto quando ci si trova ad operare in luoghi di lavoro.

Infine, ma non per ultimo in termini di importanza, la sede è stata dotata di una speciale apparecchiatura di controllo consumi: un dispositivo innovativo che permette un corretto monitoraggio dei carichi elettrici - e non solo - che grazie ai dati rilevati e alle analisi condotte guideranno i responsabili dell'Associazione alla verifica del risultato previsto e alla valutazione dei nuovi eventuali interventi. Un passo importante nell'ottica della gestione dei consumi delle sedi dell'Associazione in modo strutturato, avvalendosi di tecnologie e operatori del nostro territorio.

"Si tratta infatti di un approccio informato al

problema - spiega Alex Raffoni, CEO di Bloomfield, azienda che ha eseguito i lavori: la problematica a cui solitamente dobbiamo far fronte quando operiamo nelle aziende è la totale mancanza di informazioni certe circa i profili e le modalità di consumo, pertanto suggeriamo sempre di scomporre gli interventi in due tipologie, da un lato quelli di natura urgente e incontrovertibile e dall'altro quelli di natura programmata, che necessitano di analisi approfondite per essere ben valutate e condotte. Questo è quello che abbiamo fatto a Cervia".

L'obiettivo è stato quindi quello di intervenire sui principali fattori di consumo energetico della sede, con interventi mirati sulle sezioni più importanti sotto tale profilo, attivando un cammino di programmazione strutturata degli interventi di riqualificazione, che potrà portare notevoli vantaggi nei prossimi mesi e anni. *"L'approccio complessivo ad un edificio, prendendo quindi in considerazione tutte le sue sezioni, impianti e involucro, è la corretta modalità di operare un intervento di efficientamento energetico - conferma Raffoni - senza sperperare denaro e ponendosi obiettivi concreti a medio-breve periodo".*



Deliberata la fusione Unifidi-Fidindustria

Lo scorso 21 settembre si è ufficialmente concluso l'iter deliberativo che ha portato alla fusione per incorporazione di Fidindustria Emilia Romagna in Unifidi Emilia Romagna.

Le rispettive Assemblee Straordinarie, recependo le indicazioni delle assemblee separate svoltesi sul territorio regionale, hanno infatti definitivamente approvato il progetto presentato dai Consigli di Amministrazione relativo alla creazione nella nostra Regione di "nuovo" soggetto inter-settoriale adeguato a corrispondere, sempre meglio, alle esigenze delle imprese nel settore creditizio.

Unifidi, Fidindustria e le rispettive associazioni di rappresentanza (Confindustria, Cna e Confartigianato) hanno voluto, con questa iniziativa, dare una prima risposta alle sollecitazioni verso una razionalizzazione del mondo dei Confidi fatte negli ultimi tempi dalla Regione, ma anche da altri livelli istituzionali.

Il nuovo soggetto, vigilato da Banca d'Italia, dovrà interpretare in modo innovativo i bisogni delle imprese e, attraverso la fornitura di nuovi prodotti, servizi e attività, dovrà essere in grado di favorire la crescita economica e patrimoniale del sistema produttivo regionale. Operativo dal prossimo

mezzo di dicembre, si presenterà sul mercato come uno dei principali "player" del settore con uno stock di garanzie in essere pari a circa 750 milioni di euro ed una base sociale composta da oltre 80 mila aziende con l'obiettivo di semplificare ed efficientare il sistema delle garanzie nella nostra Regione, potendo contare su un soggetto unico per l'interlocuzione con il sistema bancario, in grado di gestire operativamente le iniziative che la Regione e le altre istituzioni intenderanno intraprendere nel sostegno al credito.



- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio

C.L.S.[®]
s.r.l.
CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Emilio Segrè n.3/B
47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com



COMUNE DI RAVENNA



Locomotiva Ravenna

Gara omologata dal



Comitato Provinciale
Soc. Podistiche (RA)



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

G.S. Locomotiva in collaborazione con Confartigianato organizza:

SABATO 26 NOVEMBRE 2016 ore 15,15

1^a CAMMINATA DELL'ARTIGIANATO

1^a Memorial DANTE SERVADEI

Camminata Ludico Motoria di km.8,5 e km.2,5

**RITROVO E ISCRIZIONI PRESSO
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

Contributo organizzativo € 2,00

Per informazioni: 347 4160979

PREMIAZIONE DI SOCIETÀ

**PREMIAZIONE A TUTTE
LE SOCIETÀ PARTECIPANTI
(con un minimo di 8 iscritti)**

**ISCRIZIONE
GRATUITA
per associati a:
Confartigianato,
Ancos, Anap**



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETE
GENERALE